

DOCUMENTI
APPUNTI SU PROGETTI

1

- Carte del Cerro a Sepúlveda²



elaborare lo Statuto a Napoli e
farne una ventina di copie

capite di 10 marzo per l'Autore 3

- Istituto Isp. Cini
- finanziamento Isp. Cini con appoggi dello stesso per ottenerlo -
- creazione centri prov. di Belluno, Udine e Trieste da parte di Bassi e in Campania, Calabria e Sicilia e Sardegna da Napoli -
- collegamento costante direttivo e consuntivo e interesse circa tutta l'attività -
- avv. ^{to} Russo a Bassi di 30 - un'ora.

Commercio estero del Mezzogiorno

5

- a settembre?
- una prima di Milano (ad aprile)
giacché è ^{un} congresso di importaf. di pro-
cipio -
- Si farebbe prima per il Mezzogiorno un
presuccesso a Napoli per preparare
la delegazione ~~to~~ ministeriale che
andrà a Milano -
- È in preparaf. uno schema al riguardo
per avere dati e orientamenti: alcune
copie di detto schema saranno
inviate a Bari -

Peru - Blocco

Caroli

Centro Messico

16 die. Assent. ditte ^{no} del Centro

Giornali - Couriers
Comunicaz. - Buffington

Couriers Woyeniff. inclusa
le del Buff. (in lavoro)

Couriers per il Messico - e
il Cour. Jeter -

Couriers per lavoro
pubblici

con chi si è documenti della
vive registri
mercantili

del Centro de Bara 6
Lettera al C. I. R. per
la partecipazione alla
Cosa di Genova e Astoria

Comitato promotore
Cute inesperte

Roberto Romano Meroldi

Atto - con partecipi.

struttura tecnica e

partecipazione di elementi intellettuali
e tecnici anche se non
prodotti

Lettera
to Martin
Fiora
Mancuso

- 1) (Lionni) De Filippo
- 2) (C) Ciarrelli
- 3) ~~Mancuso~~ Amendola

Lettera dall'ipartimento e lista sul bene
 1) Coordinamento Area 3) Le finanze
 2) irregolarità e fondu
 4) Alpa comuni
 5) Centro Nord
Secondo Nord
 Base d'interi univocità

Appuntamento con
Albata dopo

le lezioni per il
coordinatore

Autore terrestre

Lyfiro —

Murano Antro 8

Griffa Croce

de Martini Anna Tellest.

Tommaso Ricciardi

Fiore V. Colangelo

Ricciardi de Filippis

Cifarelli R. Cifarelli M.

Stroccaffelli Calabrese

Albata Baritolo

D. Maszani Fiore ?

Rebbi

Problem: Liberty does
not exist in the
documentary sense of
the word.

— Documentaries of
the past, the present
and the future are
not the same.

— In fact, an article =

Admission for the
reformation of the
documentary.

Article - Dan

W. J. ...
the present

Examples of low regional
provincial

Centros provinciales en
relacion con el centro
económico -

Clasificación cultural -

Comunidad	}	Estado
		Región
		Departamento
		Distrito

~~Provincia
 Municipio
 Parroquia~~

Circoli:

11

- 1) cominciare da Bonn, Napoli
 - 2) evitare accademismi e istruzione
 - 3) venire ai centri minori
 - 4) compiti culturali, politici e sociali.
 - 5) istruzioni ministeriali da Napoli.
 - 6) problemi del finanziamento.
-

per le Manifestazioni

Bari
Lecce
Matera

A Bari: C.uffi

1) Coordinamento generale
particolare - Le Strade e le Lucarne

2) Bilocupat - e bonifre
L'ente per irrigazione

3) Insufframento 9.A.7. ecc.
Ente locali: i comuni di
Bari

~~4) Impiativa - privata sulle~~
~~edifici~~

4) Il porto di Bari e l'equilibrio
nel Mezzogiorno

5) Scuole e demografia - Produttività

6) Gli organi del Coordinamento
Le Regioni - Il Comitato Sup. del L.P.

NAPOLI

Attività Meridionalista

LI. _____

da fare e farsi:

informare sulla riunione di Napoli e diffonde
re l'informazione nelle altre province -

Creare ^{un} comitato elettorale provinciale per le
elezioni annue. Ve e fare che agisca
come organo di propulsione per le altre
province - far giungere comunque notizie
di quanto si è deciso come direttiva e agire
per superamento di avverse situazioni locali.

Scrivere a esponenti locali perche' agiscano in tal
senso -

promuovere, all'uso, contatti tra gli elementi
responsabili delle ^{superiori} ~~altre~~ provinciali perche'
diano direttive -

Censimento per le opere pubbliche comunali
da fare tramite ^{oppo} i centri per la ricostruzione
fisse.

Intervento al P. R. I. del centro nazionale
le -

MOVIMENTO DELLA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA
NAPOLI

16

CORRISPONDENZA A

17
Bari, 2 febbraio 1947

Ugr. Avv. Domenico DE MEO
Foggia

Caro Mimi,

mi sono astenute dalle scriverti sinoggi perché nei giorni scorsi ero troppo stupita e addolorata per quante sta accadendo costà, in relazione alla cosiddetta creazione della Regione Dauna, che avrei forse scritto senza la pacatezza che è necessaria trattando siffatto problema. Non posso però tacerti là mia disappunto nel vedere il tuo nome fra quelli degli organizzatori della agitazione "dauna". Ciò perché, conoscendo il tuo equilibrio, la tua concretezza, e soprattutto la serietà delle tue convinzioni repubblicane, credevo impossibile una tua collaborazione per la realizzazione di qualcosa di assurdo. Perché assurdo è, caro Mimi, questo voler trasformare la provincia di Foggia in Regione Dauna, specie quando all'estremo Sud-est di Puglia si vuol varare la Regione Salentina, dimodoché, soli in tutta Italia, noi pugliesi, daremo l'esempio di intendere la Regione come camuffamento delle tue vecchie province e di non sapere costruire l'organismo vitale, possente, concorde, efficiente, che dev'essere la Regione nel nuovo ordinamento repubblicano dello Stato. C'era stato in Emilia un progetto di separazione in due parti ed è stato ora abbandonato, travolto dall'opinione pubblica. Nelle regioni dove sono esistite antiche divisioni di Stati, antiche lotte tra Comuni, Repubbliche e Signorie, oggi vi è unità; vi è unità anche in regioni, come la Calabria e l'Abruzzo, dove è difficile individuare il capoluogo regionale e esse è in posizione decentrata rispetto al corpo della regione stessa. In Puglia non vi sono antichi rancori né di Stato né di campanile; Bari non ha mai governato Foggia, né brindisi; se errori e disfunzioni vi sono stati nel passato, sono stati frutto del centralismo statale e delle sue interferenze con le clientele locali, non già frutto di prevalenze e prevaricazioni di pugliesi in danno di altri. Perché qui la rissa e la discordia? Perché non dovrebbe avere la Puglia la possibilità di vivere come unità economica, sociale, funzionale, quando l'ordinamento regionale italiano vedrà costituite regioni possenti, veri colossi economici, ^{con} vere possibilità di sviluppi avvenire, quali la Lombardia in un senso, la Sicilia in un altro? Forse che noi repubblicani, noi uomini di democrazia, possiamo prestarci agli interessi reazionari dei latifondisti, dei qualunquisti, dei misoneisti, i quali vorrebbero costruire barriere tra le regioni più progredite d'Italia e queste nostre, e separare il proletariato di Taranto da quello di Minervino e quello di Cerignola da quello di Bari? E i nostri problemi, dall'industrializzazione ai porti, dalle risorse finanziarie per i compiti che la Regione avrà, alle comunicazioni, alle opere pubbliche, alle scuole, come li affronteremo? Con quali professori, che meritino tale nome, costruiremo le università, le tre università, di Foggia, di Bari e di Lecce (o Taranto)? Con quali leve riusciremo ad ottenere dal Governo centrale tre Corti d'Appello, una a Foggia, una a Bari e una a Lecce? Il valente come farà da hinter-

land a due perti di grandezza nazionale, quali sono Brindisi e Taranto?

Ci sarebbero da fare infinite considerazioni, ma io non posso credere che uomini come te, come Ciampi, come l'ottimo e venerando Colaminé, come tanti altri che ho l'onore di conoscere costà e che so democratici e che se uomini nuovi, non si prospettino queste argomentazioni e mille altre alle quali forse io stesso non arrivo?

E allora? Che accade? Come mai uomini come voi lasciano passare la discussione, che dev'essere pacata e di competenti, su questi problemi, sul terreno agitatorio e demagogico dei comizi e degli scioperi? Che c'entrano i ragazzini delle scuole, come ai bei tempi in cui si usciva dalle scuole per celebrare la presa di Barcellona? O arriveremo all'assurdo di qualche foglietto che scrive Puglia con la P minuscola? e chiama traditori i comunisti perché ~~ev~~ "come hanno voluto dare Trieste a Tito, vogliono dare Foggia ai Baresi"?

Io ammetto la passione, perché sono io stesso un passionale politico. Ma non ammetto l'assurdo né il ridicolo. E questo è un argomento di vitale importanza che impegna soprattutto la responsabilità di coloro che vogliono, come noi vogliamo, che la Repubblica sia una cosa seria e che l'ordinamento repubblicano abbia stabilità ed avvenire nel nostro paese.

Se una cosa è da fare oggi non è già il litigare tra pugliesi, bensì l'imprendere discussioni adeguate e documentate per costruire la Regione Pugliese, che non dev'essere né accentrata con sacrifici di alcuna parte di essa, né caotica, con inefficienza e danno conseguente, dei pugliesi e degli italiani tutti. Qui a Bari, promesse dal benemerito Centro permanente dei problemi del Mezzogiorno, di cui è presidente un uomo intemerato e insospettabile qual'è Vincenzo Galace, si è tenuto di recente un convegno per discutere sul problema dell'unità pugliese. Non c'era alcuna soluzione preconcetta e il relatore era il foggiano nostro amico, avv. Marie Simone. Perché di costà non è venute alcune, perché i foggiani si sono sottratti alla discussione, perché tu, care Mimì, non sei venute a Bari, magari a dire a noi altri, che tu ben conosci, come noi ~~know~~ ben ti conosciamo, che in coscienza ritieni che sia utile la Daunia autonoma per l'avvenire dei suoi figli, nel quadro dell'unità e del benessere d'intutta l'Italia?

Non voglio scriverne più a lungo. Siamo giunti alla fase decisiva dei lavori della Costituente: il problema pugliese dovrà essere risolto. Bisogna che si esca da certa atmosfera campanilistica, che si guardino in faccia le cose per quelle che sono, che si discuta e ci si intenda. Dille a tutti gli amici di costà, te ne prego: noi qui a Bari non siamo sospettabili di campanilismo. Ci battiamo e ci batteremo per l'unità della Puglia, sicuri di fare, con ciò, anzitutto l'interesse di Foggia, di Lecce, di Taranto, di Brindisi, e di tutta l'Italia, e di tutto il Mezzogiorno per conseguenza. Nel quadro dell'unità regionale potranno essere presi tutti gli accordi: la Puglia, nei limiti e nelle spirite della Costituzione Repubblicana, dovranno costruirla e reggerla tutti i pugliesi. Si può elaborare, perché no?, un piano decennale e ventennale, di ricostruzione economico-sociale di tutta la Regione. Ma per questo è necessario che le agitazioni passate siano un episodio da mettere nel nulla, e che ci si veda e ~~vvv~~ si discuta con le cifre alla mano, con volontà di repubblicani e di regionalisti con vinti. Fa leggere, te ne prego, questa lettera a tutti gli amici costà. E pubblicala se credi. Non m'importa che mi fischino i ragazzini di Foggia: io mi rivolgo alle persone serie di tutta la Puglia, e non della Puglia sol tanto. Molte cordialmente,

Bari, 2 febbraio 1947

Preg.mo
Avv. Michele LANZETTE
Manfredonia

Care Michele,

é tanto tempo che ho in anime di scriverti per parlarti degli sviluppi della situazione politica, e dei miei propositi al riguardo e di invitarti a farmi sapere quel che pensi e quel che fai. Avrai appreso dalla stampa quanto si é fatto al Congresso Repubblicano di Bologna, che é stato un bel congresso; gli ulteriori sviluppi, cioè l'uscita del P.R.I. dal governo del tripartito, contribuiscono a segnare la "svolta di gennaio 1947" della situazione italiana. Dalla crisi socialista é uscita una nuova partita che, se non sarà un litigioso partitello sul terreno dell'ortodossia marxista, potrà dar vita ad una grande forza sul fronte democratico. Il Partito Repubblicano ha assunta la giusta posizione e deve essere a contatto dell'opinione pubblica, concreta, battagliera, democratica, per fungere da alveo di tanto scontento che v'è nel Paese, affinché la Repubblica non possa essere minata tra sei mesi, alle elezioni politiche, da una prefluvie di schede monarchico-qualunquiste-democristiane. Tu che fai? Ti si attende nel Partito Repubblicano; si ha bisogno della tua opera in vista della creazione di quella grande formazione di centrosinistra, di cui l'Italia ha bisogno ed a cui bisogna mirare, attraverso la collaborazione tra P.S.L.I. (nel senso ora detto) e P.R.I.

C'è ora una questione urgente di cui voglio parlarti: quella dell'unità regionale pugliese. Io non so il tuo pensiero al riguardo: il mio l'ho reso pubblicamente noto mediante un articolo "La capitale a Cisternine" che forse avrai visto sulla Gazzetta. Sono per l'unità pugliese perché vedo che solo la Puglia, magari attraendo a sé tutta la parte della Lucania, può divenire una regione prospera e progressiva in questo difficile Mezzogiorno di Sud-Est. Non mi sono troppe stupite dapprima del regionalismo salentino, connesse a certe particolarità ambientali e a certe nostalgie feudali, che io ben conosco per essere state laggiù. Ho protestato contro l'assurdo ed il ridicolo allorché ho visto posta in essere una agitazione per la Regione Dauna. Ma, che scherziamo? Allora il regionalismo é una truffa?! In sostanza chiamare regioni le tre vecchie province; in sostanza nulla facciamo di nuovo e ripieghiamo su posizioni superpassate. Presumere che possa essere vitale, far valere i propri diritti, adeguatamente competere, sia pure sul piano democratico della solidarietà nazionale, con regioni pesanti quali la Lombardia, la Toscana, la Sicilia, una pseudo entità regionale quale la provincia di Foggia camuffata in "Daunia", significa asserire cose impossibili. Le argomentazioni potrebbero essere tante. Se che per te sono inutili perché tu ben conosci i problemi della nostra regione ed sai soprattutto che sarebbe ne-

20

fasta ogni separazione tra il proletariato di Cerignola e quello di Minervino e quello di Taranto. O che vogliamo fare il gioco dei latifondisti del Tarantino e del Foggiano? Oppure intendiamo prestarci alle manovre elettorali dei qualunquisti e dei monarchici che vorrebbero consolidare quaggiù una Vandea italiana, e di certi democristiani, del resto sconfessati dai loro superiori, che vorrebbero costuire la Regione tutt'oltre che in funzione progressiva?

Nei repubblicani crediamo nelle autonomie e vogliamo che le regioni siano una cosa seria; noi non vogliamo che a breve scadenza l'ordinamento repubblicano sia minato per l'inefficienza delle istituzioni regionali.

Se dietro l'agitazione di Foggia e di Lecce si cela uno stato d'animo di apprensione circa possibili danni di un centralismo entro l'unità regionale, non c'è che da discutere per intendersi. Bisogna che l'unità pugliese non significhi sacrificio di alcuna parte della Puglia. A queste scope possono valere accordi e piani, i quali considerino ripartizioni di funzioni e adeguamento di organi alle particolarità ambientali. Ma separazione della Puglia in tre tronconi non vitali, no! E risse fra pugliesi, no! E soprattutto niente scioperi per ragioni di campanile, né agitazioni incompete di studentelli che ricordano le nefaste dimostrazioni dei tempi dell'Asse!

Cento sulla tua collaborazione, care Michele, perché costà molte menti siano senebbiate. Fa leggere la mia lettera; falla stampare, se credi. Di che bisognava venire, veialtri foggiani, al convegno indetto due settimane fa dal Centro permanente per i problemi del Mezzogiorno, di cui è presidente un uomo indiscutibile, quale è Calace. Di che bisogna venire a prossime riunioni; che bisogna incentrarsi, discutere e intendersi. Non possiamo dar prova di disgregamento sociale, di atemiere, in questa Puglia a cui grandi uomini, quali Onedee e Dorso, guardavano come alla Regione più ricca di linfa vitale e di possibilità progressive del Mezzogiorno d'Italia.

Nella speranza di presto rivederti, abbimi con molti cordiali saluti,

Napoli, 10 marzo 1947

Care Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v.

Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzato, nuovamente ci si arenasse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

1) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano dovrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente afferenti colà. In particolare si dovrà andare a Milano con mente già pronta sui vari problemi essenziali del nostro trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; presa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno; grida di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle tristi prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da poter valere la nostra delegazione di esse qualora se ne presentasse l'opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario, delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, e delle riunioni preparatorie (convegni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupiamo dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, dimodochè bisogna che la Segreteria del Centro di Bari rivulga al più presto l'invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a firmare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, a finchè non manchino proprio alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discusso, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Vorrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può ritracciarsi anche dall'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.S.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadrato sotto gli occhi dei Deputati della Costituente al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè crede che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne similmente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo e

Napoli, 10 marzo 1947

Care Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v.

Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzato, nuovamente ci si arrendesse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

1) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano dovrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente afferenti colà. In particolare si dovrà andare a Milano con nozione già pronta sui vari problemi essenziali del nostro trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; presa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno; grida di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle triste prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da poter valere la nostra delegazione di esse qualora se ne presentasse l'opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, e delle riunioni preparatorie (convgni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupia dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, dimodochè bisogna che la Segreteria del Centro di Bari rivulga al più presto l'invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a firmare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, a finchè non manchino proprio alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discussa, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Vorrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può ritracciarsi anche dall'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.F.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadernate sotto gli occhi dei Deputati della Costituente al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè crede che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne similmente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo e

Riservata personale

Napoli, 7 marzo 1947

Caro Sereni,

La presente lettera ha due scopi: darti notizie circa la attività meridionalistica che da Bari si va svolgendo in relazione al C.E.I.M.; rivolgerti nuovamente una preghiera che già mi sono permesso di farti con altra mia lettera, che temo possa essere andata smarrita.

Quanto all'attività meridionalistica, come ho avuto già modo di accennare a Giorgio Amendola e di esporre dettagliatamente all'avv. Russo e a Mario Rossi-Doria, siamo nell'imminenza di una tappa importante, cioè la riorganizzazione in Centro economico del "Centro Permanente per i Problemi del Mezzogiorno" di Bari. Tale riorganizzazione sarà attuata attraverso una riunione molto importante, che per il Centro è indetta a Bari per lunedì 10 marzo. Il Centro di Bari, d'altronde, sta lavorando per la realizzazione di tutto un programma di attività: a) la seconda Conferenza trasporti del Mezzogiorno, che, stabilita a Napoli in occasione della prima Conferenza, dovrà raggiungere una serie di conclusioni programmatiche e pianificatrici in relazione alle ferrovie, ai porti e alle strade che nelle regioni meridionali bisogna ripristinare, migliorare o costruire ex novo; b) un Convegno Meridionale per il problema dell'olio, da considerare sia per quanto concerne i problemi immediati dell'agricoltura, sia per quanto concerne l'industrializzazione, sia per quanto concerne il commercio interno e internazionale, sia soprattutto per quanto concerne la politica annonaria ed i conseguenti contingentamenti, prezzi e controlli. Al riguardo sarà certamente vivo l'interesse del pubblico specie perchè le attuali disfunzioni hanno dato origine a veri e propri scandali, nocivi all'ordine democratico e repubblicano; c) il Convegno per il commercio estero dell'Italia meridionale, da tenersi possibilmente a settembre, in coincidenza con la "Fiera del Levante". Contemporaneamente il Centro di Bari, in pieno accordo con il C.E.I.M., curerà la rappresentanza degli interessi meridionali alla prossima Conferenza nazionale dei Trasporti a Milano, alla Conferenza per il turismo che avrà luogo a Genova e alla Conferenza per il commercio estero, che pare sia ora in fase di organizzazione a Milano.

Particolare attività del Centro di Bari è inoltre, in questo momento, l'elaborazione di un memoriale e di un dossier sul problema dell'unità regionale pugliese. Un'apposita commissione li presenterà fra breve a tutti i gruppi parlamentari della Costituente affinché l'Assemblea sia pienamente informata su tale problema, che co-

stituirebbe certamente un punto debole dell'ordinamento della "repubblica, qualora dovesse prevalere l'assurda tesi della biripartizione, o, ancor peggio, della tripartizione della Puglia. So che su questo punte no non c'è bisogno di argomentare per convincerti. Credo che tu sia anche informato degli articoli, dei discorsi, dell'attività che, entro e fuori l'ambito del P.S.I. vado svolgendo per l'unità regionale pugliese.

Ed ecco infine la mia preghiera, che è stata già obbietto di una mia lettera, speditati non appena fui informato della tua nomina a Ministro dei Lavori Pubblici. Presta servizio qui a Napoli, in qualità di ingegnere avventizio del Genio Civile, il mio amico, repubblicano e democratico di sicurissima fede, ing. Emilio Ulisse. Egli era dirigente per tutta l'Italia meridionale della S/A Ferrobeton, quella tale Ferrobeton di cui larga eco si è avuta di recente alla Costituente per bocca di Finocchiaro Aprile, il quale ha detto la verità allorchè ha denunciato i turpi interessi dei capitalisti svizzeri della società, collaboratori con i tedeschi nella costruzione delle fortificazioni della linea gotica, protetti e coperti, ieri dal fascista Terrazzani, oggi dal democristiano Venoni. Reo di aver consentita la costituzione della Commissione interna frai dipendenti napoletani di detta società, l'ing. Ulisse fu licenziato senza remissione ai primi del 1945 ed ottenne l'attuale posto presso il "Genio Civile" solo per mio interessamento. Egli è un galantuomo ed un tecnico di grande valore e di ampia esperienza. Non desidera che di essere valorizzato. E' perfettamente superfluo tenere un tecnico emarginare prazione negli uffici e impegnarlo in piccoli compiti. La mia preghiera sarebbe che tu consigliassi al Capo del locale "Genio Civile, Ing. Sbrizzioli, di valersi per compiti veramente impegnativi delle notevoli capacità del mio amico, ing. Ulisse.

Sicuro della tua comprensione, ti ringrazio.

Molti saluti cordiali.

On.le Emilio SERENI
Ministro dei Lavori Pubblici
R O M A

25

Napoli, 2 maggio 1947

Carissimo Avvocato,

risponde alla Sua del 30 aprile u.s.

Eccole la noticina sull'attività del Centro Permanente di Bari, almeno quale io la conosco, specie attraverso comunicazioni di mio fratello Raffaele.

Io domani sera parto per Bari dopo esserne stato assente per circa un mese. Colà mi occuperò anche del Centro e conto al mio ritorno di darle precise notizie su tutto il lavoro in corso, specie per quanto concerne la seconda Conferenza Trasporti.

So che per il Convegno dei Lavori pubblici, ora rinviato, a Bari ci è stata, come io avevo suggerito, una riunione preliminare molto proficua, indetta dal Centro con la collaborazione del Sindaco della città. Ciò per assicurare alla Puglia una rappresentanza adeguata ed una voce possibilmente unitaria. Anche da questo punto di vista si è contribuito, come sempre, al successo dell'attività meridionalistica del C.E.I.M.

Con i più cordiali saluti Le dico arrivederci.

Avv. Giuseppe RUSSO
Segretario del Centro Economico Italiano
per il Mezzogiorno

NAPOLI - Palazzo della Borsa -

Il Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno, in buona intesa e stretta collaborazione con il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, sta preparando l'attuazione di un importante programma di studi e di attività meridionalistiche.

In particolare esso ha curato ^{la convocazione di} una riunione preparatoria, che ha ^{con successo} avuto luogo a Bari il 23 aprile, con la cordiale collaborazione del Sindaco della città, avv. Di Cagno, in vista della partecipazione pugliese al Convegno per i Lavori Pubblici nel Mezzogiorno.

Viene inoltre assiduamente perseguita la preparazione della Seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno. La Sezione Trasporti del Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno ha dato vita a tre Settecommissioni tecniche, fra le quali opportuni collegamenti sono ~~costitu~~ ^{ottenuti} dalla Segreteria del Centro stesso, ad opera dell'avv. Giuseppe De Filippis e del Dott. Raffaele Cifarelli. Dette tre Sezioni, la prima per i trasporti su rotaie, la seconda per i trasporti su strada, e la terza per i trasporti marittimi ed aerei, stanno raccogliendo il materiale informativo e tecnico e elaborando i criteri e gli studi necessari per giungere alla formulazione di un serio piano di sistemazione e incremento dei trasporti nelle varie regioni meridionali.

Evidente è l'interesse che tale attività suscita negli studiosi meridionalisti, nonché nei tecnici e in tutti coloro che hanno interesse all'incremento e al miglioramento dei trasporti del Mezzogiorno.

E' prevista che ~~da~~ ^{si} ~~farà~~ ^{indetti} la seconda Conferenza Trasporti, la quale è concepita come completamente e pratico sviluppo della prima Conferenza, che già ebbe luogo a Napoli, ~~in-~~ ⁱⁿ⁻detta dal C.E.I.M., nelle scorse gennaio, ~~avrà~~ ^{avrà} luogo a Bari nella terza decade di maggio.

Altri importanti convegni sono in fase di ~~avanzata~~ ^{avanzata} preparazione.

27

INDAGINE SANITARIA
(CON CORRISPONDENZA B)

1062 1015
Napoli per un convegno sui L.P.P.²³
per orientamento -

Lettere nel sapere quali problemi rispettare
E in preparazione un questionario per la
singolare esperienza -

gli Ati della R. Conf. ²² trasporti sono
in preparazione avanzata -

Trasmissione d'ev. Ruffo sull'industria -
Rovus sull'alphabetique -

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

Napoli 26 marzo 1947

AVV. MICHELE CIPARELLI
UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
N A P O L I

Caro Direttore,

la Sezione Sanitario-Sociale del nostro Centro ha intrapreso recentemente una indagine sull'attrezzatura ospedaliera e sanitaria del Mezzogiorno.

Le sarei molto grato se Lei e gli altri amici del "Centro Permanente" potessero provvedere a sollecitare gli ospedali e gli istituti sanitari della provincia di Bari affinché rispondano al più presto ed in modo esauriente al nostro questionario. Se il "Centro Permanente" potesse poi intervenire in tal senso presso gli ospedali e gli istituti sanitari non soltanto di Bari, ma di tutta la Puglia, La pregherei di darmene comunicazione, in modo che io provveda ad inviarLe l'elenco di quanti hanno ricevuto il nostro questionario nelle altre provincie della Puglia. Per ora mi limito ad inviarLe l'elenco relativo alla sola Prov. di Bari. -

Con molti ringraziamenti e saluti.

p. (Avv. Giuseppe Russo)

CN

30

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

13926
13926
13926

Contratti
Appuntamenti
per l'att. Ruff.

AVV. MICHELE CIPARELLI
UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO

N A P O L I

10020
051
07.86

PERSONALE

Napoli, 1° marzo 1947

Al

.....

.....

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto per la Ricostruzione e la Bonifica Edilizia con Sede in Napoli, ha disposto un'indagine, il più possibile completa, sullo stato attuale degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

I dati raccolti, convenientemente elaborati e sintetizzati, permetteranno di accertare quanto occorra per migliorare il funzionamento dei detti Istituti o per renderne possibile, secondo i casi, i necessari restauri, gli ampliamenti od anche le ricostruzioni ex novo.

Si sarà quindi in grado di prospettare al Governo ed alle altre competenti Autorità le possibili soluzioni, al fine di ottenere che nel Mezzogiorno si raggiunga al più presto un conveniente tenore di assistenza ospedaliera, per numero di letti disponibili e per la relativa attrezzatura tecnico-sanitaria, tenore di assistenza che non sia inferiore a quella già raggiunta in altre regioni d'Italia. Per il miglioramento degl'Istituti privati, in particolare, si vorrebbe giungere a promuovere provvedimenti speciali, analoghi, per molti aspetti, a quelli già concessi a favore dell'industria alberghiera.

L'importanza sociale ed economica di una pronta trattazione del problema della assistenza sanitaria ospedaliera è troppo evidente per richiedere una speciale illustrazione.

Alleghiamo pertanto un questionario, con preghiera di riempirlo con cura, per la parte che interessa codesto Ente, tenendo presente che tale questionario è stato redatto in forma unica, sia per i grandi che per i piccoli Istituti, pubblici o privati, ed aggiungendo ad esso tutte quelle notizie e proposte che si ritengono utili per il raggiungimento delle finalità suaccennate.

Dalla diligenza, dalla completezza e dalla esattezza con le quali saranno compilate le risposte, dipenderà in gran parte la considerazione nella quale sarà preso il problema trattato; è perciò opportuno, nell'interesse generale delle nostre

32

Regioni ed in quello particolare dei singoli Istituti, di rispondere al nostro invito con spirito di collaborazione.

Si prega di rinviare il questionario a questo Centro entro il 31 marzo p. v.

In questa occasione comunichiamo altresì che sarebbe intendimento del Centro Economico di promuovere al più presto un convegno per la trattazione dei problemi tecnico-sanitari del Mezzogiorno, convegno nel quale la questione ospedaliera, già illustrata sulla base dei dati che ora si raccolgono, potrebbe essere oggetto di un' ampia e proficua discussione.

Con molti ringraziamenti e saluti.

IL CONSIGLIERE DELEG.
(On. Dott. E. SERENI)

IL PRESIDENTE
(On. Avv. G. PARATORE)

IL SEGRETARIO GENER.
(Avv. G. RUSSO)

Indagine sugli Ospedali e sugli altri Istituti Pubblici e Privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera

(Situazione al 31 dicembre 1946)

Comune di..... Provincia di.....

Denominazione dell' Ospedale.....

Ubicazione: Via.....

Ente da cui dipende.....

Forma di assistenza attualmente praticata.....

Classificazione: Ospedale generale di I - II - III categoria. - Ospedale specializzato di I - II - III categoria. Infermeria - Per cronici - Convalescenziario.

Spese totali nel 1946 L.

Entrate

Patrimoniali { esatte . . L..... non esatte L.....

Totale. . . L.....

Ordinarie . { esatte . . L..... non esatte L.....

Totale. . . L.....

Totale entrate (esatte e non esatte) L.

Deficit di bilancio per il 1946 L.

Coeff. di morbidità della popolazione servita (appros.) Numero dei letti: Per acuti N..... Per cronici "..... Totale ".....

Giornate di presenza consumate nel 1946 acuti N..... cronici "..... Totale ".....

Numero medio giornaliero dei presenti acuti N..... cronici "..... Totale ".....

Coeff. di utilizzazione dei letti: numero medio presenti / numero letti %

NOTE:

I) Generalità

Risposte

NOTE

1) Data di costruzione:
del completo edificio
dei vari complessi (se costruiti in varie epoche)

2) Se costruito:
come tale
bene - male adattato in locali persistenti e quali

3) Località nella quale sorge:
periferica
centrale in zona di costruzione intensiva
" " " estensiva e parco

4) Automezzi di cui dispone.

5) Stato di conservazione dei fabbricati:
(buono - mediocre - cattivo)

6) Danni subiti per eventi bellici:
riparati
da riparare

7) Se esiste un programma immediato di riparazione e restauro

8) Se esiste la possibilità di successivo ampliamento e se esiste il relativo progetto

9) Area coperta Mq.

10) Area libera intorno all'Ospedale eventualmente disponibile per ampliamento:

Propria Mq.

Aliena Mq.

II) Sviluppo servizi e reparti

A) Servizi di Amministrazione

1) Uffici di Amministrazione vani N.

2) Direzione Economato vani N.

**B) Accettazione - Pronto soccorso
Ambulatorio**

- 1) Accettazione vani N.
- 2) Reparto osservazioni vani N.
numero letti N.
- 3) Pronto soccorso (*) vani N.

C) Reparti di degenza

- 1) Reparto medicina Letti N.
- 2) Reparto chirurgia » N.
- 3) Reparto ostetricia e ginecologia » N.
- 4) Reparto di ortopedia e traumatologia » N.
- 5) Reparto pediatria (medica e chirurgica) » N.
- 6) Reparto oculistico » N.
- 7) Reparto otorinolaringoiatrico » N.
- 8) Reparto odontoiatrico » N.
- 9) Sala celtica » N.
- 10) Reparto dermocelltico. » N.
- 11) Reparto tubercolosi (indicare se isolato
o ubicato nel blocco) » N.
- 12) Reparto a pagamento » N.
- 13) Reparto isolamento infettivi (quali gruppi no-
sologici dove ubicati e come isolati uno
dall'altro e se con servizio proprio di di-
sinfezione). Letti N.

Elencare tutti gli altri eventuali reparti

Risposte

NOTE

(*) Specificare bene se è un reparto completamente auto-
nomo o se per interventi di importanza viene usato il reparto
operatorio dell'Ospedale; indicare come il pronto soccorso è
collegato col reparto operatorio.

	Risposte	NOTE
2) Lavanderia (tipo):		
Guardaroba generale e fardelleria		
Stireria - Rammendatura		
Confezione		
Materasseria, lavatura lane		
3) Stazione di disinfezione:		
{ Centrale propria (di che tipo e potenza)		
{ Non esiste (in che modo viene disimpegnato il servizio)		
Impianto distruzione immondizie		
4) Centrale termica (centralizzata o no) a carbone, a nafta od elettrica. (Indicare la superficie caldaie)		
5) Impianto di riscaldamento (centrale o ripartito) nei vari padiglioni o fabbricati:		
a vapore, ad aria calda, a termosifone		
6) Impianto di produzione e distribuzione acqua calda		
7) Impianto produzione e distribuzione vapore		
Altre caldaie o centrali installate per altri eventuali servizi.		
8) Impianto distribuzione acqua potabile:		
Specificare il sistema di approvvigionamento, la quantità (mc. al giorno) e se sufficiente o no		
9) Sistema di illuminazione artificiale:		
nelle corsie (diretta, indiretta)		
nelle sale operatorie		
nei servizi		
10) Forza motrice per i servizi di		
11) Impianti segnalazioni luminose, se esistono		
12) Telefoni:		
esterni N.		
interni N.		
13) Impianti di ascensori e montacarichi:		
Ascensori N.		
Montalettighe N.		
Montacarichi N.		
14) Smaltimento acque luride:		
Impianti di fognatura: (mista o separata)		
altro sistema		
Impianto di depurazione di che tipo?		
15) Impianto di ventilazione:		
Meccanica		
Condizionamento dell'aria		

	<i>Risposte</i>	<i>NOTE</i>
F) Locali per il personale.		
Alloggi delle infermiere letti N.
Alloggi delle suore letti N.
Alloggi personale direttivo letti N.
Chiesa ed alloggio del Cappellano camere N.
G) Biblioteca.		
Esiste?
Eventuali pubblicazioni dell'Istituto
 <u>III) Notizie complementari</u>		
1) Se l'ospedale attuale corrisponde alle esigenze del centro urbano o della Zona che serve, per numero di letti o modernità di impianti		
2) Quali servizi funzionano regolarmente e quali sono deficienti		
3) Indicare le ragioni delle deficienze		
4) Se l'arredamento, (letti, mobili, suppellettili, biancheria, coperte, ecc.) è sufficiente ai bisogni attuali oppure deve essere rinnovato o integrato		
Indicare qualitativamente e quantitativamente le deficienze		
5) Se sia in programma il trasferimento dell'Ospedale in altra sede e se dispone eventualmente già di nuovi terreni		
6) Indicare tutti gli altri eventuali bisogni dell'Ospedale		
7) Osservazioni e notizie varie in merito alle principali difficoltà riguardanti: funzionamento attuale, restauro degli edifici, riparazioni di impianti, eventuali necessarie trasformazioni o ampliamenti o costruzione ex novo dell'ospedale		

Altre osservazioni e proposte varie

[Lined area for handwritten notes]

Si prega di inviare pubblicazioni, grafici e quel materiale fotografico che fosse disponibile con relative leggende.

Firma leggibile del compilatore della Scheda



Al

Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno

CAMERA DI COMMERCIO - PALAZZO BORSA

NAPOLI

04

Istituto per la Ricostruzione
e la Bonifica Edilizia S.p.A.
NAPOLI
VIA S. LUCIA, 39 - TELEF. 72-848

41
Napoli 31/3/1947

----- L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Raccomandata

Egregio Avvocato,

mi riferisco a quanto
Le ha detto e scritto l'amico avv. Giuseppe Rus-
so, circa l'indagine ospedaliera che attualmen-
te svolge il Centro Italiano Economico del Mez-
zogiorno.

Si attende dalla sua cortese e fattiva
collaborazione un'azione intesa ad ottenere che
gli Istituti della Provincia di Bari, ai quali
è stata inviata la scheda, giusta elenco che le
è già stato rimesso, rispondano compiutamente
e sollecitamente al questionario.

Vorra' anche compiacersi di far sapere se,
oltre che per Bari, Ella può svolgere la stessa
azione per le altre Provincie della Regione.

In caso affermativo le manderemo l'elen-
co degli altri Istituti.

Accludo anche, ove già non l'abbia, un
esemplare della scheda in questione.

Siamo informati che il 19 aprile p.v. avrà
luogo a Bari, nel Palazzo della Provincia, un
Congresso per la Ricostruzione Sanitaria.

Vorremmo, se possibile, pregare la sua cor-

42

tesia di farci conoscere il programma, nonché le relazioni e pubblicazioni di tale convegno e ciò ai fini di un eventuale collegamento, tra i lavori del Congresso e l'attività che, nel campo sanitario, svolge il Centro Economico-

In attesa, La prego di gradire i più vivi ringraziamenti e saluti.



(Ing. Adriano Reale)

Signor Avv. Michele Cifarelli

Via d'Azeglio, 30

B A R I

=====

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

PERSONALE

Napoli, 1° marzo 1947

Al

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto per la Ricostruzione e la Bonifica Edilizia con Sede in Napoli, ha disposto un'indagine, il più possibile completa, sullo stato attuale degli Ospedali e degli altri Istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

I dati raccolti, convenientemente elaborati e sintetizzati, permetteranno di accertare quanto occorra per migliorare il funzionamento dei detti Istituti o per renderne possibile, secondo i casi, i necessari restauri, gli ampliamenti od anche le ricostruzioni ex novo.

Si sarà quindi in grado di prospettare al Governo ed alle altre competenti Autorità le possibili soluzioni, al fine di ottenere che nel Mezzogiorno si raggiunga al più presto un conveniente tenore di assistenza ospedaliera, per numero di letti disponibili e per la relativa attrezzatura tecnico-sanitaria, tenore di assistenza che non sia inferiore a quella già raggiunta in altre regioni d'Italia. Per il miglioramento degl'Istituti privati, in particolare, si vorrebbe giungere a promuovere provvedimenti speciali, analoghi, per molti aspetti, a quelli già concessi a favore dell'industria alberghiera.

L'importanza sociale ed economica di una pronta trattazione del problema della assistenza sanitaria ospedaliera è troppo evidente per richiedere una speciale illustrazione.

Alleghiamo pertanto un questionario, con preghiera di riempirlo con cura, per la parte che interessa codesto Ente, tenendo presente che tale questionario è stato redatto in forma unica, sia per i grandi che per i piccoli Istituti, pubblici o privati, ed aggiungendo ad esso tutte quelle notizie e proposte che si ritengano utili per il raggiungimento delle finalità suaccennate.

Dalla diligenza, dalla completezza e dalla esattezza con le quali saranno compilate le risposte, dipenderà in gran parte la considerazione nella quale sarà preso il problema trattato; è perciò opportuno, nell'interesse generale delle nostre

45

Regioni ed in quello particolare dei singoli Istituti, di rispondere al nostro invito con spirito di collaborazione.

Si prega di rinviare il questionario a questo Centro entro il 31 marzo p. v.

In questa occasione comunichiamo altresì che sarebbe intendimento del Centro Economico di promuovere al più presto un convegno per la trattazione dei problemi tecnico-sanitari del Mezzogiorno, convegno nel quale la questione ospedaliera, già illustrata sulla base dei dati che ora si raccolgono, potrebbe essere oggetto di un' ampia e proficua discussione.

Con molti ringraziamenti e saluti.

IL CONSIGLIERE DELEG.

(On. Dott. E. SERENI)

IL PRESIDENTE

(On. Avv. G. PARATORE)

IL SEGRETARIO GENER.

(Avv. G. RUSSO)

Indagine sugli Ospedali e sugli altri Istituti Pubblici
e Privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera

(Situazione al 31 dicembre 1946)

Comune di Provincia di

Denominazione dell' Ospedale

Ubicazione: Via

Ente da cui dipende

Forma di assistenza attualmente praticata

Classificazione: Ospedale generale di I - II - III categoria. - Ospedale specializzato di I - II - III categoria.
Infermeria - Per cronici - Convalescenziario.

Spese totali nel 1946 L.

Entrate

Patrimoniali { esatte . . L.
non esatte L.

Totale. . . L.

Ordinarie . { esatte . . L.
non esatte L.

Totale. . . L.

Totale entrate (esatte e non esatte) L.

Deficit di bilancio per il 1946 L.

Coeff. di morbilità della popolazione servita (appros.) Numero dei letti: Per acuti N.
" " Per cronici "
" " Totale "

Giornate di presenza consumate nel 1946 acuti N.
" " cronici "
" " Totale "

Numero medio giornaliero dei presenti acuti N.
" " cronici "
" " Totale "

Coeff. di utilizzazione dei letti: $\frac{\text{numero medio presenti}}{\text{numero letti}}$ %

NOTE:

I) Generalità

Risposte

NOTE

- 1) Data di costruzione:
 - del completo edificio
 - dei vari complessi (se costruiti in varie epoche)
- 2) Se costruito:
 - come tale
 - bene - male adattato in locali preesistenti e quali
- 3) Località nella quale sorge:
 - periferica
 - centrale in zona di costruzione intensiva
 - " " " estensiva e parco
- 4) Automezzi di cui dispone.
- 5) Stato di conservazione dei fabbricati:
 - (buono - mediocre - cattivo)
- 6) Danni subiti per eventi bellici:
 - riparati
 - da riparare
- 7) Se esiste un programma immediato di riparazione e restauro
- 8) Se esiste la possibilità di successivo ampliamento e se esiste il relativo progetto
- 9) Area coperta Mq.
- 10) Area libera intorno all' Ospedale eventualmente disponibile per ampliamento:
 - Propria Mq.
 - Aliena Mq.

II) Sviluppo servizi e reparti

A) Servizi di Amministrazione

- 1) Uffici di Amministrazione vani N.
- 2) Direzione Economato vani N.

**B) Accettazione - Pronto soccorso
Ambulatorio**

- 1) Accettazione vani N.
- 2) Reparto osservazioni vani N.
 numero letti N.
- 3) Pronto soccorso (*) vani N.

C) Reparti di degenza

- 1) Reparto medicina Letti N.
- 2) Reparto chirurgia » N.
- 3) Reparto ostetricia e ginecologia » N.
- 4) Reparto di ortopedia e traumatologia » N.
- 5) Reparto pediatria (medica e chirurgica) » N.
- 6) Reparto oculistico » N.
- 7) Reparto otorinolaringoiatrico » N.
- 8) Reparto odontoiatrico » N.
- 9) Sala celtica » N.
- 10) Reparto dermoceltico » N.
- 11) Reparto tubercolosi (indicare se isolato
 o ubicato nel blocco) » N.
- 12) Reparto a pagamento » N.
- 13) Reparto isolamento infettivi (quali gruppi no-
 sologici dove ubicati e come isolati uno
 dall'altro e se con servizio proprio di di-
 sinfezione). Letti N.

Risposte

NOTE

Elencate tutti gli altri eventuali reparti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(*) Specificare bene se è un reparto completamente auto-
nomo o se per interventi di importanza viene usato il reparto
operatorio dell'Ospedale; indicare come il pronto soccorso è
collegato col reparto operatorio.

	<i>Risposte</i>	<i>NOTE</i>
D) Reparti di cure, ricerche e laboratori (indicare il numero e l'efficienza degli apparecchi)		
1) Reparto operatorio (quante camere, e quali locali accessori):		
Sale operatorie N.		
Sale preparazione chirurgi N.		
Sale preparazione operanti N.		
Impianto di sterilizzazione		
Armamentario comune (suffic. - insuffic.) . .		
Armamentario specializz. (suffic. - insuffic. - inesistente)		
Quali altri apparecchi occorrono?		
2) Reparto cure fisiche:		
Idroterapia		
Termoterapia		
Elettro-foto terapia		
Meccanoterapia - Ginnastica medica		
Quali altri apparecchi occorrono?		
3) Reparto radiologico:		
Radioagnostica		
Radioterapia		
Quali altri apparecchi occorrono		
4) Servizio mortuario:		
Deposito mortuario (celle frig.)		
Autopsia - Cappella funebre		
5) Stabulario		
6) Reparto laboratori scientifici		
7) Reparto farmacia - Impianto per fialeddaggio . .		
<i>Indicare altri eventuali reparti</i>		
.		
.		
.		
.		
.		
E) Servizi generali e impianti centrali (*)		
1) Cucina centrale (elettrica, a carbone o gas) . . .		
Dispense - Cantina		
Impianto frigorifero e fabb. ghiaccio		
Pastorizzazione del latte		

(*) (Indicare numero e caratteristiche dei vani, caratteristiche degli impianti, numero e tipo degli apparecchi, per quelli esistenti ed indicare invece le più urgenti necessità per gli impianti che mancano)

	<i>Risposte</i>	<i>N O T E</i>
2) Lavanderia (tipo):		
Guardaroba generale e fardelleria
Stireria - Rammendatura
Confezione
Materasseria, lavatura lane
3) Stazione di disinfezione:		
{ Centrale propria (di che tipo e potenza)
{ Non esiste (in che modo viene disimpegnato il servizio)
Impianto distruzione immondizie
4) Centrale termica (centralizzata o no) a carbone, a nafta od elettrica. (Indicare la superficie caldaie)
5) Impianto di riscaldamento (centrale o ripartito) nei vari padiglioni o fabbricati:		
a vapore, ad aria calda, a termosifone
6) Impianto di produzione e distribuzione acqua calda
7) Impianto produzione e distribuzione vapore
Altre caldaie o centrali installate per altri eventuali servizi.
8) Impianto distribuzione acqua potabile:		
Specificare il sistema di approvvigionamento, la quantità (mc. al giorno) e se sufficiente o no
9) Sistema di illuminazione artificiale:		
nelle corsie (diretta, indiretta)
nelle sale operatorie
nei servizi
10) Forza motrice per i servizi di
11) Impianti segnalazioni luminose, se esistono
12) Telefoni:		
esterni N.
interni N.
13) Impianti di ascensori e montacarichi:		
Ascensori N.
Montalettighe N.
Montacarichi N.
14) Smaltimento acque luride:		
Impianti di fognatura: (mista o separata)
altro sistema
Impianto di depurazione di che tipo?
15) Impianto di ventilazione:		
Meccanica
Condizionamento dell'aria



AI

Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno

CAMERA DI COMMERCIO - PALAZZO BORSA

NAPOLI

28

Istituto per la Ricostruzione

e la Bonifica Edilizia S. p. A.

NAPOLI

VIA S. LUCIA, 39 - TELEF. 22-848

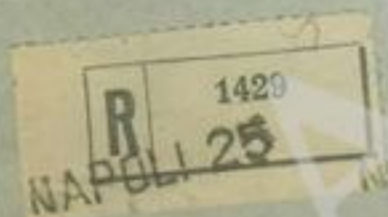
RACCOMANDATA

Personale

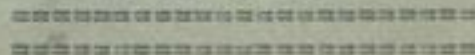
Sig. ^{PROPR.}

AVV. MICHELE CIFARELLI

Via d'AZEGLIO =30



B A R I



54



Per il C. E. I. M. (ing. Reale.)

inchiesta sanitaria

- sollecitare a Foggia, Brindisi, Lecce,

Lecce, Potenza, Matera -
(rivolgessi ai Presidenti, ai Segretari)

- sollecitare avv. Lattanzio

ing. Solferigi per Policlino

ott. V. S. - Bonomo

Ing. Reale
Istr. R. Istruzione
S. Lucia 39 - Napoli
tel. 22848

ELenco DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BARI AI QUALI E' STATA INVIATA LA SCHEDA.

1°)	Nuovo grande Ospedale Policlinico =	Bari-
2)	Ospedale Consorziale = P.za S. Pietro, 33	Bari -
3)	Ospedale dei Bambini Poveri = Via Trevisani, 208	Bari-
4)	Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Bari-
5)	Ospedale Miulli	Acquaviva delle Fonti
6)	Ospedaletto Pellegrini	Acquaviva delle Fonti
7)	Ospedale Civile	Alberobello
8)	Ospedale Civile	Altamura
9)	Ospedale Civile	Andria
10)	Ospedale Principe Umberto	Barletta
11)	Ospedale Vitt. Eman. II°	Bisceglie
12)	Ospedale Civile	Bitetto
13)	Ospedale Civile	Bitonto
14)	Ospedale Caduti in guerra	Canosa di Puglia
15)	Ospedale di Venere	Carbonara di Bari
16)	Ospedale Civile Umberto I°	Casamassima
17)	Ospedale Conte di Torino	Cassano delle Murge
18)	Ospedale Vitt. Eman. II°	Castellana
19)	Ospedale Civile	Conversano
20)	Ospedale Civile Umberto I°	Corato
21)	Ospedale Paradiso	Gioie del Colle
22)	Ospedale Civile	Giovinazzo
23)	Ospedale S. Maria del Piede	Gravina di Puglia
24)	Ospedale Civile	Gruppo Apulla
25)	Ospedale Ricovero Montanaro	Iccorotondo
26)	Ospedale Civile	Minervino Murge
27)	Ospedale S. Maria di Pieta'	Modugno
28)	Ospedale Civile	Mola di Bari
29)	Ospedale Civile	Molfetta
30)	Ospedale Civile	Monopoli
31)	Ospedale Ricovero Sgobra	Noci
32)	Ospedale Civile	Novicattaro
33)	Ospedale Civile	Polignano a Mare
34)	Ospedale S. Maria degli Angeli	Putignano
35)	Ospedale Civile	Rutigliano
36)	Ospedale di Pieta'	Ruvo di Puglia
37)	Ospedale Ricovero Carmine	S. Michele di Bari
38)	Ospedale Iacovelli	Santeramo in Colle
39)	Ospedale Civile	Spinazzola
40)	Ospedale Rosa Mussolini	Terlizzi
41)	Ospedale Civile Pugliese	Toritto
42)	Ospedale S. Nicola Pellegrino	Trani
43)	Ospedale Civile	Turi

CLINICHE UNIVERSITARIE

44)	Clinica Chirurgica = Via V. Veneto, 4	Bari
45)	Clinica Dermosifilopatica = P.za S. Pietro, 33	Bari
46)	Clinica Medica Generale = Università	Bari
47)	Clinica Neuropatologica = Via V. Veneto, 4	Bari
48)	Clinica Oculistica = P.za S. Pietro, 33	Bari
49)	Clinica Pediatrica = Via Trevisani, 206	Bari
50)	Istituto di Odontoiatria = Via V. Veneto 4	Bari
51)	Istituto di Ortopedia = Università	Bari
52)	Ist. di Pat. Gen. Chirurgica = Via V. Veneto, 4	Bari
53)	Ist. di Pat. Gen. Speciale Medica = Università	Bari

OSPEDALI MILITARI E MARITTIMI

54)	Ospedale Militare	Bari
-----	-------------------	------

CASE DI CURA PRIVATE

55)	Casa di cura Porcelli e Ragone = Via Carburz, 114 =	Bari
56)	Casa di Salute Chirurgica = Via Raffaele De Cesare, 17 =	Bari
57)	Casa di Salute per Chir. Gen. = P.za Garibaldi, 13	Bari
58)	Casa di Salute per Med. e Chir. G. Carbonara Via Manzoni, 201	Bari
59)	Clinica Lungomare per Chirurgia = P.za Maddonella, 5	Bari
60)	Clinica Privata Ostetr. Ginec. (Gaifani) Via De Nicolò, 3	Bari
61)	Clinica Prof. Berrone Alfredo = Via Imbriani, 30	Bari
62)	Inalatorio di Salsamaggiore = V. D. Alighieri, 228	Bari
63)	Villa Igea = Via Carbonara, 3	Bari
64)	Casa di Cure Dott. Criscuoli	Barletta
65)	Casa di Cura del Dott. F. Iacobellis	Gioia del Colle
66)	Istituto Chirurgico Ortopedico Fallica	Triggiano

58

Istituto per la Ricostruzione
e la Bonifica Edilizia S. p. A.
NAPOLI
VIA S. LUCIA, 39 - TELEF. 72-848

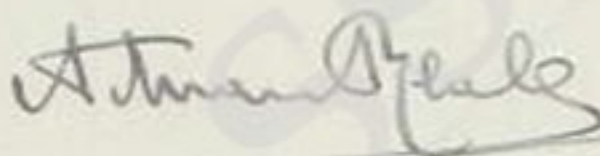
Napoli 12 aprile 1947

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Egregio Avvocato,

Le rimetto, come d'intesa, l'elenco degli Istituti Ospedalieri delle Puglie e Lucania ai quali è stato inviato il questionario.

Gradisco i piu' vivi ringraziamenti e cordiali saluti.



Signor
AVV. MICHELE CIFARELLI
Ufficio Regionale del Lavoro
Via Duomo, 219
NAPOLI

ELIENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BARI AI QUALI ABBIAMO INVIATO
IL QUESTIONARIO

1)- Nuovo Grande Ospedale Policlinico	Bari
2)- Ospedale Consorziale Piazza S. Pietro 33	Bari
3)- Ospedale dei Bambini Poveri Via Trevisani 208	Bari
4)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Bari
5)- Ospedale Miulli	Acquaviva delle Fonti
6)- Ospedaletto Pellegrini	Acquaviva delle Fonti
7)- Ospedale Civile	Alberobello
8)- Ospedale Civile	Altamura
9)- Ospedale Civile	Andria
10)- Ospedale Principe Umberto	Barletta
11)- Ospedale Vitt. Eman. II°	Bisceglie
12)- Ospedale Civile	Bitetto
13)- Ospedale Civile	Bitonto
14)- Ospedali Caduti di Guerra	Canosa di Puglia
15)- Ospedale di Venere	Carbonara di Bari
16)- Ospedale Civile Umberto I°	Casamassima
17)- Ospedale Conte di Torino	Cassano delle Murge
18)- Ospedale Vitt. Emanuele II°	Castellana
19)- Ospedale Civile	Conversano
20)- Ospedale Civile Umberto I°	Corato
21)- Ospedale Paradiso	Gioie del Colle
22)- Ospedale Civile	Giovinazzo
23)- Ospedale S. Maria del Fiore	Gravina di Puglia
24)- Ospedale Civile	Gruppo apulla
25)- Ospedale Ricovero Montanaro	Locorotondo
26)- Ospedale Civile	Minervino Murge
27)- Ospedale S. Maria di Pieta'	Modugno
28)- Ospedale Civile	Mola di Bari
29)- Ospedale Civile	Molfetta
30)- Ospedale Civile	Monopoli
31)- Ospedale Ricovero Sgobba	Noci
32)- Ospedale Civile	Noicattaró
33)- Ospedale Civile	Polignano a Mare
34)- Ospedale S. Maria degli Angeli	Putignano
35)- Ospedale Civile	Rutigliano
36)- Ospedale Civile di Pieta'	Ruvo di Puglia
37)- Ospedale Ricovero Carmine	S. Michele di Bari
38)- Ospedale Iacovelli	Santeramo in Colle
39)- Ospedale Civile	Spinazzola
40)- Ospedale Rosa Mussolini	Terlizzi
41)- Ospedale Civile Pugliese	Toritto
42)- Ospedale S. Nicola Pellegrino	Trani
43)- Ospedale Civile	Turi

CASE DI CURA PRIVATE

- 43)- Casa di Cura Porcelli e Ragone
Via Carburà, 114
Bari
- 44)- Casa di Salute Chirurgica
Via Raffaele de Cesare 17
Bari
- 45)- Casa di Salute per Chirurgia Generale
P.zza Garibaldi 13
Bari
- 46)- Casa di Salute per Medicina e Chirurg.
Carbonara Giuseppe =Via Manzoni 201
Bari
- 47)- Clinica Lungomare per Chirurgia
Piazza Madonnella =5
Bari
- 48)- Clinica Privata Ostetr. Ginecol. (Gaifani)
Via De Nicolò, 3
Bari
- 49)- Clinica Prof. Berrone Alfredo
Via Imbriani 80
Bari
- 50)- Inalatorio di Salsomaggiore
Via Dante Alighieri 228
Bari
- 51)- Villa Igea = Via Carbonara 3
Bari
- 52)- Casa di Cura Dott. Criscuoli
Barletta
- 53)- Casa di Cura del Dott. F. Iacobellis
Gioia del Colle
- 54)- Istituto Chirurgico Ortopedico Fallacara
Triggiano

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELenco DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

- | | |
|---------------------------------|---------------------|
| 1) - Ospedale Civile | Brindisi |
| 2) - Sanatorio = Via Appia 190 | Brindisi |
| 3) - Sanatorio Tracomatosi | Carovigno |
| 4) - Ospedale Civile | Ceglie Messapico |
| 5) - Ospedale S. Francesco | Cisternino |
| 6) - Ospedale civile Umberto I° | Brindisi |
| 7) - Ospedale Camerlengo | Francavilla Fontana |
| 8) - Ospedale Civile | Mesagne |
| 9) - Ospedale Martini | Oria |
| 10) - Ospedale Civile | Ostuni |
| 11) - Ospedale Civile | S.Vito de' Normanni |
| 12) - Ospedale Ieo A. Maria | Torre S.Susanna |

CASE DI CURA PRIVATE

- | | |
|--|----------|
| 13) - Casa di Cura Chirurgica | Brindisi |
| 14) - Clinica Privata Ostetrico-Ginecolog. | Brindisi |

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S. =Via Ascoli =	Foggia
2)- Ospedali Riuniti Umberto I° e Vitt. Eman. II° Via Arpi 180	Foggia
3)- Ospedale Civico	Ascoli Satriano
4)- Ospedale Civile S. Antonio	Bovino
5)- Ospedale Regina Margherita	Cagnano Verano
6)- Ospedale Civile	Candela
7)- Ospedale Civile T. Russo	Cerignola
8)- Ospedale Civile	Deliceto
9)- Ospedale della Misericordia	Ischitella
10)- Ospedale Civile	Lucera
11)- Ospedale Civile "De Nicastro"	Foggia
12)- Ospedale Civile	Manfredonia
13)- Ospedale Civile	Monte S. Angelo
14)- Ospedale S. Croce	Roseto Valfortore
15)- Ospedale Civico	S. Agata di Puglia
16)- Ospedale e Ricovero di Mendicita'	S. Giovanni Rotondo
17)- Ospedale Civico Umberto I°	S. Marco in Lamis
18)- Ospedale Civile	S. Nicandro Garganico
19)- Ospedale Civile T. Masselli	S. Severo
20)- Ospedale Civico	Serracapriola
21)- Ospedale Civile S. Giacomo	Torremaggiore
22)- Ospedale Civile	Trinitapoli
23)- Ospedale S. Giovanni di Dio.	Troia
24)- Ospedale Civile	Vieste.

CASA DI CURA PRIVATE

25)- Casa di cura = Corso Cairoli 5	Foggia
26)- Casa di Cura per Bambini = Via Barca 711	Foggia
27)- Policlinico Foggia = Via Monfalcone	Foggia
28)- Casa di Cura per Chirurgia Gener.	Cerignola
29)- Casa di Cura Medico Chirurg. Via Rampa alle Mura 19	Lucera
30)- Casa di Cura per Oculistica	Lucera
31)- Istituto Medico Chirurgico Dott. Cicerale	S. Severo
32)- Casa di Cura Dott. Troiano	S. Severo
33)- Casa di Cura Dott. Giuliani	S. Severo

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNOELLENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI LECCE AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO

1)- Ospedale Civile Vito Fazzi	Lecce
2)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S. Via Giovanni Fresta, 1	Lecce
3)- Ospedale Civile Comunale	Alessano
4)- Ospedale Civile in Montesardo	Alessano
5)- Ospedale Civile C. Papaleo	Bagnolo del Salento
6)- Ospedale Civile	Campi Salentina
7)- Ospedale S. Giovanni	Casarano
8)- Ospedale Civile Comunale	Copertino
9)- Ospedale Civile	Galatina
10)- Ospedale Civile	Galatone
11)- Ospedale Civile	Gallipoli
12)- Ospedale Civile M. Tamborino	Maglie
13)- Ospedale Civile Sambiasi	Nardò
14)- Ospedale Civile	S. Cesario di Lecce
15)- Ospedale Ignazio Veris delle Ponti	Scorrano
16)- Ospedale M.G. Carrozzini	Soletto

CASE DI CURA PRIVATE

17)- Casa di Cura per Chirurgia Vallone	Lecce
18)- Casa di Salute per Malattie Chirurgiche Via Crispi, 10	Lecce
19)- Casa di Cura per Malattie Chirurg. e Ginecol. Via Di Iequile	Lecce
20)- Villa Mellone per Malattie Nervose Via S. Pietro in Lama	Lecce
21)- Casa di Salute dei Dottori Astuto Francesco e Colizzi Giuseppe =Via Franza=	Alezio
22)- Casa di Cura D'Amico = Piazza Porta Nuova	Galatina
23)- Casa di Salute dei Dottori Saccomanno Giovanni e Vergine Cesario =Piazza Garibaldi	Tuglie

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

BIENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI TARANTO AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Civile SS. Annunziata	Taranto
2)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Frazione Rondinella
3)- Ospedale Civile	Castellaneta
4)- Ospedale Civile	Ginosa
5)- Ospedale S. Marco	Grottaglie
6)- Sanatorio Provinciale Antitubercolare	Grottaglie
7)- Ospedale Civile	Manduria
8)- Ospedale Civile	Martina Franca
9)- Ospedale Pagliari	Massafra
10)- Ospedale Umberto I°	Mottola

CASE DI CURA PRIVATE

11)- Casa di Maternità - Via F. di Palma 20	Taranto
12)- Casa di Salute per Malattie Chirurgiche Via Principe Amedeo, 4	Taranto
13)- Casa di Salute per malattie Genito - Urinarie - Via d'Acclavio 137	Taranto
14)- Clinica Magnini = Piazza Ebalia 3	Taranto
15)- Clinica del Dott. T. Bellando Randone Via Leporano	Taranto
16)- Casa di Cura Chirurgica	Ginosa

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

BIENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI POTENZA AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

1) - Ospedale Civile S. Carlo	Rione S.Maria
2) - Ospedale Civile	Avigliano
3) - Ospedale Civile Comunale	Brienza
4) - Ospedale Civile	Iagonegro
5) - Ospedale Cinestrelli	Iavello
6) - Ospedale Civile Vitt. Eman. III°	Maratea
7) - Ospedale Civile	Melfi
8) - Ospedale Diocesano	Muro Lucano
9) - Ospedale Giuseppe Orlando	Pescopagano
10) - Ospedale Civile	Venosa
11) - Ospedale Civile	Vietri di Potenza
12) - Ospedale Civile Vitt. Eman. III° Via S. Biagio	Matera
13) - Ospedale Civile	Genzano di Lucania
14) - Ospedale Civile	Irsina
15) - Ospedale Civile	S. Mauro Forte

CASE DI CURA PRIVATE

16) - Casa di Cura per Chirurgia	Viggiano
17) - Poliambulanza Medico Chirurgica Via XX Settembre	Matera

N.B. Tutti gli Istituti segnati in rosso hanno già risposto.

ELenco DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BARI AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO

1)- Nuovo Grande Ospedale Policlinico	Bari
2)- Ospedale Consorziale Piazza S. Pietro 33	Bari
3)- Ospedale dei Bambini Poveri Via Trevisani 208	Bari
4)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.	Bari
5)- Ospedale Miulli	Acquaviva delle Fonti
6)- Ospedaletto Pellegrini	Acquaviva delle Fonti
7)- Ospedale Civile	Alberobello
8)- Ospedale Civile	Altamura
9)- Ospedale Civile	Andria
10)- Ospedale Principe Umberto	Barletta
11)- Ospedale Vitt. Eman. II°	Bisceglie
12)- Ospedale Civile	Bitetto
13)- Ospedale Civile	Bitonto
14)- Ospedali Caduti di Guerra	Canosa di Puglia
15)- Ospedale di Venere	Carbonara di Bari
16)- Ospedale Civile Umberto I°	Casamassima
17)- Ospedale Conte di Torino	Cassano delle Murge
18)- Ospedale Vitt. Emanuele II°	Castellana
19)- Ospedale Civile	Conversano
20)- Ospedale Civile Umberto I°	Corato
21)- Ospedale Paradiso	Gioie del Colle
22)- Ospedale Civile	Giovinazzo
23)- Ospedale S. Maria del Piede	Gravina di Puglia
24)- Ospedale Civile	Gruppo Spulla
25)- Ospedale Ricovero Montanaro	Locorotondo
26)- Ospedale Civile	Minervino Murge
27)- Ospedale S. Maria di Pieta'	Modugno
28)- Ospedale Civile	Mola di Bari
29)- Ospedale Civile	Molfetta
30)- Ospedale Civile	Monopoli
31)- Ospedale Ricovero Sgobba	Noci
32)- Ospedale Civile	Noicattarò
33)- Ospedale Civile	Polignano a Mare
34)- Ospedale S. Maria degli Angeli	Rutigliano
35)- Ospedale Civile	Ruvo di Puglia
36)- Ospedale Civile di Pieta'	S. Michele di Bari
37)- Ospedale Ricovero Carmine	Santeramo in Colle
38)- Ospedale Incovelli	Spinazzola
39)- Ospedale Civile	Terlizzi
40)- Ospedale Rosa Mussolini	Toritto
41)- Ospedale Civile Pugliese	Trani
42)- Ospedale S. Nicola Pellegrino	Turi
43)- Ospedale Civile	

CASE DI CURA PRIVATE

- 43)- Casa di Cura Porcelli e Ragone
Via Carburà, 114 Bari
- 44)- Casa di Salute Chirurgica
Via Raffaele de Cesare 17: Bari
- 45)- Casa di Salute per Chirurgia Generale
P.zza Garibaldi 13 Bari
- 46)- Casa di Salute per Medicina e Chirurg.
Carbonara Giuseppe =Via Manzoni 201 Bari
- 47)- Clinica Lungomare per Chirurgia
Piazza Madonnella =5 Bari
- 48)- Clinica Privata Ostetr. Ginecol. (Gaifani)
Via De Nicolò, 3 Bari
- 49)- Clinica Prof. Berrone Alfredo
Via Imbriani 80 Bari
- 50)- Inalatorio di Salsomaggiore
Via Dante Alighieri 228 Bari
- 51)- Villa Igea = Via Carbonara 3 Bari
- 52)- Casa di Cura Dott. Criscuoli Barletta
- 53)- Casa di Cura del Dott. F. Iacobellis Gioia del Colle
- 54)- Istituto Chirurgico Ortopedico Fallacara Triggiano

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

- | | |
|---------------------------------|---------------------|
| 1) - Ospedale Civile | Brindisi |
| 2) - Sanatorio = Via Appia 190 | Brindisi |
| 3) - Sanatorio Tracomatosi | Carovigno |
| 4) - Ospedale Civile | Ceglie Messapico |
| 5) - Ospedale S. Francesco | Cisternino |
| 6) - Ospedale civile Umberto I° | Brindisi |
| 7) - Ospedale Camerlengo | Francavilla Fontana |
| 8) - Ospedale Civile | Mesagne |
| 9) - Ospedale Martini | Oria |
| 0) - Ospedale Civile | Ostuni |
| 1) - Ospedale Civile | S.Vito de' Normanni |
| 2) - Ospedale Leo A. Maria | Torre S. Susanna |

CASE DI CURA PRIVATE

- | | |
|---|----------|
| 3) - Casa di Cura Chirurgica | Brindisi |
| 4) - Clinica Privata Ostetrico=Ginecolog. | Brindisi |

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA AI QUALI ABBIAMO INVIATO
IL QUESTIONARIO.

- | | |
|---|-----------------------|
| 1)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S. =Via Ascoli = | Foggia |
| 2)- Ospedali Riuniti Umberto I° e Vitt. Eman. II°
Via Arpi 180 | Foggia |
| 3)- Ospedale Civico | Ascoli Satriano |
| 4)- Ospedale Civile S. Antonio | Bovino |
| 5)- Ospedale Regina Margherita | Cagnano Varano |
| 6)- Ospedale Civile | Candela |
| 7)- Ospedale Civile T. Russo | Cerignola |
| 8)- Ospedale Civile | Deliceto |
| 9)- Ospedale della Misericordia | Iscitella |
| 10)- Ospedale Civile | Lucera |
| 11)- Ospedale Civile "De Nicastro" | Foggia |
| 12)- Ospedale Civile | Manfredonia |
| 13)- Ospedale Civile | Monte S. Angelo |
| 14)- Ospedale S. Croce | Roseto Valfortore |
| 15)- Ospedale Civico | S. Agata di Puglia |
| 16)- Ospedale e Ricovero di Mendicita' | S. Giovanni Rotondo |
| 17)- Ospedale Civico Umberto I° | S. Marco in Lamis |
| 18)- Ospedale Civile | S. Nicandro Garganico |
| 19)- Ospedale Civile T. Masselli | S. Severo |
| 20)- Ospedale Civico | Serracapriola |
| 21)- Ospedale Civile S. Giacomo | Torremaggiore |
| 22)- Ospedale Civile | Trinitapoli |
| 23)- Ospedale S. Giovanni di Dio, | Troia |
| 24)- Ospedale Civile | Vieste. |

CASA DI CURA PRIVATE

- | | |
|---|-----------|
| 25)- Casa di cura = Corso Cairoli 5 | Foggia |
| 26)- Casa di Cura per Bambini = Via Barca 711 | Foggia |
| 27)- Policlinico Foggia = Via Monfalcone | Foggia |
| 28)- Casa di Cura per Chirurgia Gener. | Cerignola |
| 29)- Casa di Cura Medico Chirurg.
Via Rampa alle Mura 19 | Lucera |
| 30)- Casa di Cura per Oculistica | Lucera |
| 31)- Istituto Medico Chirurgico Dott. Cicerale | S. Severo |
| 32)- Casa di Cura Dott. Troiano | S. Severo |
| 33)- Casa di Cura Dott. Giuliani | S. Severo |

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI LECCE AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO

- | | |
|--|---------------------|
| 1)- Ospedale Civile Vito Fazzi | Lecce |
| 2)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S.
Via Giovanni Fresta, 1 | Lecce |
| 3)- Ospedale Civile Comunale | Alessano |
| 4)- Ospedale Civile in Montesardo | Alessano |
| 5)- Ospedale Civile C. Papaleo | Bagnolo del Salento |
| 6)- Ospedale Civile | Campi Salentina |
| 7)- Ospedale S. Giovanni | Casarano |
| 8)- Ospedale Civile Comunale | Copertino |
| 9)- Ospedale Civile | Galatina |
| 10)- Ospedale Civile | Galatone |
| 11)- Ospedale Civile | Gallipoli |
| 12)- Ospedale Civile M. Tamborino | Maglie |
| 13)- Ospedale Civile Sambiasi | Nardò |
| 14)- Ospedale Civile | S. Cesario di Lecce |
| 15)- Ospedale Ignazio Veris delle Ponti | Scorrano |
| 16)- Ospedale M.G. Carrozzini | Soletto |

CASE DI CURA PRIVATE

- | | |
|--|----------|
| 17)- Casa di Cura per Chirurgia Vallone | Lecce |
| 18)- Casa di Salute per Malattie Chirurgiche
Via Crispi, 10 | Lecce |
| 19)- Casa di Cura per Malattie Chirurg. e Ginecol.
Via Di Iequile | Lecce |
| 20)- Villa Mellone per Malattie Nervose
Via S. Pietro in Lama | Lecce |
| 21)- Casa di Salute dei Dottori Astuto Francesco
e Colizzi Giuseppe =Via Franza= | Alezio |
| 22)- Casa di Cura D'Amico = Piazza Porta Nuova | Galatina |
| 23)- Casa di Salute dei Dottori Saccomanno Giovanni
e Vergine Cesario =Piazza Garibaldi | Tuglie |

70

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI TARANTO AI QUALI ABBIAMO INVIATO IL QUESTIONARIO.

- | | |
|---|---------------------|
| 1)- Ospedale Civile SS. Annunziata | Taranto |
| 2)- Ospedale Sanatoriale dell'I.N.P.S. | Frazione Rondinella |
| 3)- Ospedale Civile | Castellaneta |
| 4)- Ospedale Civile | Ginosa |
| 5)- Ospedale S. Marco | Grottaglie |
| 6)- Sanatorio Provinciale Antitubercolare | Grottaglie |
| 7)- Ospedale Civile | Manduria |
| 8)- Ospedale Civile | Martina Franca |
| 9)- Ospedale Pagliari | Massafra |
| 10)- Ospedale Umberto I° | Mottola |

CASE DI CURA PRIVATE

- | | |
|--|---------|
| 11)- Casa di Maternita` = Via F. di Palma 20 | Taranto |
| 12)- Casa di Salute per Malattie Chirurgiche
Via Principe Amedeo, 4 | Taranto |
| 13)- Casa di Salute per malattie Genito - Urinarie -
Via d'Acclavio 137 | Taranto |
| 14)- Clinica Magnani = Piazza Ebale 3 | Taranto |
| 15)- Clinica del Dott. F. Bellando Randone
Via Leporano | Taranto |
| 16)- Casa di Cura Chirurgica | Ginosa |

41

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

ELENCO DEGLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA DI POTENZA AI QUALI ABBIAMO INVIATO
IL QUESTIONARIO.

1)- Ospedale Civile S. Carlo	Rione S. Maria
2)- Ospedale Civile	Avigliano
3)- Ospedale Civile Comunale	Brienza
4)- Ospedale Civile	Iaconegro
5)- Ospedale Cinestrelli	Lavello
6)- Ospedale Civile Vitt. Eman. III°	Maratea
7)- Ospedale Civile	Melfi
8)- Ospedale Diocesano	Nuro Lucano
9)- Ospedale Giuseppe Orlando	Pescopagano
10)- Ospedale Civile	Venosa
11)- Ospedale Civile	Vietri di Potenza
12)- Ospedale Civile Vitt. Eman. III° Via S. Biagio	Matera
13)- Ospedale Civile	Genzano di Lucania
14)- Ospedale Civile	Irsina
15)- Ospedale Civile	S. Mauro Forte

CASE DI CURA PRIVATE

16)- Casa di Cura per Chirurgia	Viggiano
17)- Poliambulanza Medico Chirurgica Via XX Settembre	Matera

=====

N.B. Tutti gli Istituti segnati in rosso hanno già risposto.

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE
E LA BONIFICA EDILIZIA S.P.A.

CAPITALE L. 7.250.000 - VERSATI L. 1.125.000

SEDE SOCIALE NAPOLI



Signor

AVV. GIUSEPPE CIFARELLI

Ufficio Regionale del Lavoro

Via D'Amico, 219

N A P O L I

PER UN CONVEGNO SULL'OLIO

CORRISPONDENZA C:

75
25 febbraio 1947

Onorevole
avv. Randolfo Pacciardi
R o m a

Caro Pacciardi,

trasmetto qui allegato un memoriale redatto da nostro amico del Partito, relativo alla scandalosa situazione che qui si sta verificando, per quanto concerne l'olio e i suoi ammassi. Già c'è stata una certa presa di posizione sulla stampa, specie per opera del cittadino Angelo Viterbo che ha scritto alcuni articoli interessanti e ben documentati sul settimanale "L'Azione Meridionale". Della cosa si sono anche occupati i comunisti tramite il quotidiano "La Voce", ma c'è poi da temere che ad un certo momento per machiavellismo o per interferenze tutto sarà dimenticato.

Della questione si è occupato ieri il Comitato Esecutivo di questa Federazione Regionale e siamo venuti, dopo ampia discussione ed esame dei precedenti e dell'atteggiamento, in particolare, delle nostre Sezioni, nella determinazione di chiedere alla Direzione Centrale e al Gruppo Parlamentare del nostro Partito di volere portare la questione in seno alla Costituente, mediante apposita interrogazione.

Qui si tratta sostanzialmente di questo: o esistono norme inapplicabili e che mettono i cittadini nella condizione di dover violare la legge, e bisogna regolare meglio e al più presto tutta questa materia, anche per frenare lo scontento popolare; o esistono inefficienze e collusioni della pubblica amministrazione con profittatori della contingenza, con borsari neri, e allora bisogna contrastare vigorosamente tali scandalosi fenomeni, che minano l'autorità dello Stato e le istituzioni democratiche. Qui accade che gli organi che dovrebbero vigilare (l'Urssa) diventano interessati nelle speculazioni dei vigilandi (Associazione provinciale dei frantoiani); che, quando finalmente intervengono ispezioni dall'alto, scoperte larghe frodi, si genera una impunità così sfacciata in favore dei versanti in illecito, da far dire al popolo che quegli sono veramente i padroni dello Stato. Casi di grandi occultamenti di olio, casi di scandaloso traffico di questo olio, oltre frontiera ed oltre mare, casi di speculazione su larga scala in materia mediante collusione con i ministeri, sono all'ordine del giorno. E quando qualcuno viene preso con le mani nel sacco, non lo si arresta, non lo si vede, gli si rilasciano sottomano tutti i documenti falsificati che possono essergli necessari per farla franca.

So bene che, specie ora che imperverza tanto malcostume politico, quello che qui accade non è stupefacente. Ma bisogna considerare che si tratta di interessi economici imponentissimi e diffusi non solo su tutto il piano regionale, ma su scala anche più vasta. E bisogna altresì considerare che è tipica funzione di un partito come il nostro batterci su questo terreno, mentre i grossi partitoni di massa sono per tramite dei Consorzi Agrari o per tramite delle collusioni teressenze capitalistiche, indotti a tacere e ad accomodarsi.

Ti prego di voler esaminare la cosa con l'usata tua cura. Ti ringrazio salute cordialmente,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

76

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

Napoli, 1° Marzo 1947

Caro Cifarelli,

sono ancora in attesa di tue cortesi notizie e per le decisioni adottate a proposito della Conferenza Trasporti e per quel Convegno dell'olio che mi pareva di rilevante importanza e per gli accordi da prendere per l'azione da svolgere contro l'analfabetismo.

Sono sicuro che costì state lavorando e bene e che vuoi darmi la sorpresa di farmi conoscere lo sviluppo dei lavori quando sono giunti a maggiore età. Intanto non mi dispiacerebbe avere qualche più precisa notizia. Non mi chiamare seccante.

Colgo l'occasione per informarti che abbiamo messo in cantiere un convegno per i lavori pubblici ed un convegno per la organizzazione industriale nel Mezzogiorno, sui quali fra qualche giorno avrò a scriverti a lungo.

Cordiali saluti

lmo effr

(Giuseppe Russo)

AVV. Raffaele Cifarelli

B A R I

77

~~ESPRESSO~~

AVV. MICHELE CIFARELLI
CENTRO PERMANENTE PER I PROBLEMI DEL
MEZZOGIORNO

M/S

788

58

B A R I



seuoramento delle gazette

78

52
L. 1



Napoli, 1° marzo 1947

Care Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v.

Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzato, nuovamente ci si gremisse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

1) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano dovrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente afferenti colà. In particolare si deve andare a Milano con mente già pronta sui vari problemi essenziali del nostro trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; presa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno; grida di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle triste prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da poter valere la nostra delegazione di esse qualora se ne presenti la opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario, delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, delle riunioni preparatorie (convgni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupia dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, dimodochè bisogna che la Segreteria del Centro di Bari rivela al più presto l'invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a firmare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, a finchè non manchino proprie alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discussa, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Verrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può ritardarsi anche dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.F.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadernate sotto gli occhi dei Deputati della Costituente al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè crede che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne sinceramente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo e

8

per il Convegno Nazionale per l'olio. Sono riuscite a convincerle della opportunità di andare oltre la polemica che è in corso, e impostare il convegno come discussione preparatoria specialmente di tutta la politica annonaria e dei contingimenti da prevedere per la prossima campagna elettorale. In particolare io vedrei cinque temi da trattare: l'olio e la situazione attuale dell'agricoltura; il problema industriale dell'olio; il commercio interno dell'olio; il commercio internazionale dell'olio; la politica annonaria dell'olio. Con Angelo Viterbo dovrei avere un ulteriore e più approfondito scambio di idee lunedì prossimo. Però per tale data non potrò essere costà, onde ti prego di avvertire Angelo del rinvio di dettami impegni e di pregarlo di scusarmi. Veglia nel frattempo continuare nel lavoro progettato, determinando le sue pretese circa gli inviti da diramare, la data del Convegno, i relatori, gli impegni da prendere con gli organi competenti di Roma, che certe non dovranno mancare a siffatta disamina approfondita di un sì energe problema. Mi è mancata la possibilità di parlarti costà del settimanale che la Federazione pugliese del P.R.I. sta per pubblicare. Dovrà essere un foglio serio, battagliero, meridionalista, scritto in buona lingua italiana. Io sono convinta che, presentandosi senza alcuna etichetta di partite e dirette magari, se lo vorrà, da un uomo di valore come D'Erasmo, detto settimanale potrà avere successo. Abbiamo creato una società per il finanziamento dello stesso: ci rivolgia ai nostri amici perché ci aiutino, anche con minime quote. Eccoti quindi il mio invito che è materiato anche da molte speranze circa la tua propaganda presso i tuoi clienti e conoscenti, secondo quanto già mi promettesti di fare per il quotidiano di informazione, per il quale l'estate scorsa mi sono tu occupata a Roma. Dette quietuziane purtroppo non uscirà per ora, perché, fra teorici e pigri, le hanno fatte impantanare.....

Ti prego di dire a Raf tutto il mio sdegno per la ingiusta ed assurda situazione verificatasi nel processo del Conserzio Agrario. Questa magistratura dovrebbe essere asberga delle libertà democratiche in Italia..... Fortuna che ne sono fuori! Miti cordiali saluti.

Avv. Giuseppe De Filippis
Via Matteotti, 115
BARI

Riservata personale

Napoli, 7 marzo 1947

Caro Sereni,

la presente lettera ha due scopi: darti notizie circa la attività meridionalistica che da Bari si va svolgendo in relazione al C.E.I.M.; rivolgerti nuovamente una preghiera che già mi sono permesso di farti con altra mia lettera, che temo possa essere andata smarrita.

Quanto all'attività meridionalistica, come ho avuto già modo di accennare a Giorgio Amendola e di esporre dettagliatamente all'avv. Russo e a Manlio Rossi-Doria, siamo nell'imminenza di una tappa importante, cioè la riorganizzazione in Centro economico del "Centro Permanente per i Problemi del Mezzogiorno" di Bari. Tale riorganizzazione sarà attuata attraverso una riunione molto importante, che per il Centro è indetta a Bari per lunedì 10 marzo. Il Centro di Bari, d'altronde, sta lavorando per la realizzazione di tutto un programma di attività: a) la seconda Conferenza trasporti del Mezzogiorno, che, stabilita a Napoli in occasione della prima Conferenza, dovrà raggiungere una serie di conclusioni programmatiche e pianificatrici in relazione alle ferrovie, ai porti e alle strade che nelle regioni meridionali bisogna ripristinare, migliorare o costruire ex novo; b) un Convegno meridionale per il problema dell'olio, da considerare sia per quanto concerne i problemi immediati dell'agricoltura, sia per quanto concerne l'industrializzazione, sia per quanto concerne il commercio interno e internazionale, sia soprattutto per quanto concerne la politica annonaria ed i conseguenti contingentamenti, prezzi e controlli. Al riguardo sarà certamente vivo l'interesse del pubblico specie perchè le attuali disfunzioni hanno dato origine a veri e propri scandali, nocivi all'ordine democratico e repubblicano; c) il Convegno per il commercio estero dell'Italia meridionale, da tenersi possibilmente a settembre, in coincidenza con la "Fiera del Levante". Contemporaneamente il Centro di Bari, in pieno accordo con il C.E.I.M., curerà la rappresentanza degli interessi meridionali alla prossima Conferenza nazionale dei Trasporti a Milano, alla Conferenza per il turismo che avrà luogo a Genova e alla Conferenza per il commercio estero, che pare sia ora in fase di organizzazione a Milano.

Particolare attività del Centro di Bari è inoltre, in questo momento, l'elaborazione di un memoriale e di un dossier sul problema dell'unità regionale pugliese. Un'apposita commissione li presenterà fra breve a tutti i gruppi parlamentari della Costituente affinché l'Assemblea sia pienamente informata su tale problema, che co-

stituirebbe certamente un punto debole dell'ordinamento della Repubblica, qualora dovesse prevalere l'assurda tesi della bipartizione, o, ancor peggio, della tripartizione della Puglia. So che su questo punto non c'è bisogno di argomentare per convincerti. Credo che tu sia anche informato degli articoli, dei discorsi, dell'attività che, entro e fuori l'ambito del P.R.I. vado svolgendo per l'unità regionale pugliese.

Ed ecco infine la mia preghiera, che è stata già oggetto di una mia lettera, spedita non appena fui informato della tua nomina a Ministro dei Lavori Pubblici. Presta servizio qui a Napoli, in qualità di ingegnere avventizio del Genio Civile, il mio amico, repubblicano e democratico di sicurissima fede, ing. Emilio Ulisse. Egli era dirigente per tutta l'Italia meridionale della S/A Ferrobeton, quella tale Ferrobeton di cui larga eco si è avuta di recente alla Costituente per bocca di Finocchiaro Aprile, il quale ha detto la verità allorché ha denunciato i turpi interessi dei capitalisti svizzeri della società, collaboratori con i tedeschi nella costruzione delle fortificazioni della linea gotica, protetti e coperti, ieri dal fascista Terrazzani, oggi dal democristiano Venoni. Reo di aver consentita la costituzione della Commissione interna fra i dipendenti napoletani di detta società, l'ing. Ulisse fu licenziato senza remissione ai primi del 1945 ed ottenne l'attuale posto presso il Genio Civile solo per mio interessamento. Egli è un galantuomo ed un tecnico di grande valore e di ampia esperienza. Non desidera che di essere valorizzato. E' perfettamente superfluo tenere un tecnico emarginare praticone negli uffici e impegnarlo in piccoli compiti. La mia preghiera sarebbe che tu consigliassi al Capo del locale Genio Civile, Ing. Sbrizzoli, di valersi per compiti veramente impegnativi delle notevoli capacità del mio amico, ing. Ulisse.

Sicuro della tua comprensione, ti ringrazio.

Molti saluti cordiali.

On.le Emilio SERENI
Ministro dei Lavori Pubblici
R O M A

83

Napoli, 15 marzo 1947

Caro Don Vittorio,

per i miei impegni napoletani, son dovuto ripartire di urgenza. Credo che mio fratello Raffaele vi abbia telefonato per incassare il vostro promesso contributo alle sottoscrizioni nazionali per il P.R.I., essendo egli da me incaricato, subito dopo, di procedere alla spedizione a Roma del denaro fin qui raccolto. Grazie al riguardo, e scusatemi se un po di frequente faccio appello al vostro aiuto economico per il partito, sia sul piano regionale, sia per il centro.

Quanto alla questione dell'olio, ho letto il memoriale che mi avete trasmesso e l'ho passato a Bartolo, dandogli consigli necessari. Bisogna tener ben distinti i due piani dell'attività in corso sul problema dell'olio: da una parte sta l'iniziativa di una vigile azione ed energica protesta per superare l'attuale situazione creatasi in provincia di Bari; dall'altra sta lo sforzo del Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno, d'accordo col Centro economico Italiano per il Mezzogiorno di Napoli, rivolto ad organizzare per la prossima estate, in Bari, un convegno per la discussione del problema dell'olio, sotto i seguenti aspetti: esigenze immediate dell'agricoltura, industrializzazione, commercio interno, commercio internazionale, politica annonaria e dei contingenti.

L'interesse per questo convegno è già desto fin d'ora, ma bisognerà organizzarlo con molta cura. E' ciò di cui già mi vado occupando nella speranza di essere adeguatamente aiutato da Viterbo, da De Filippis, da mio fratello Raffaele, ecc.

Per quanto concerne il settimanale nostro, credo che già Bartolo vi abbia trasmesso un blocchetto di ricevute provvisorie: si tratta di mobilitare al più presto le risorse nostre e dei nostri amici. Non credo che sia grosso problema cavar fuori, in tutta la Puglia, da tanti vostri e nostri amici e conoscenti, quelle 700 ~~000~~ lire circa, che sono necessarie.

Ho incontrato prima di partite Papalia il quale mi ha vivamente pregato di voler collaborare in "L'Azione ~~Meridionale~~" che ora non sarà più organo del Partito d'Azione, ma foglio meridionalista indipendente. Gli ho detto che di buon grado collaborerò, ma a me pare che ciò non ~~possa escludere~~, anzi debba in un certo senso rafforzare la nostra decisione di dar vita ad un serio, vivace e ben fatto settimanale del P.R.I., proprio perchè quell'altro sarà foglio di larga battaglia democratica in pro della Puglia e del Mezzogiorno.

Ora una preghiera particolarmente viva, nella speranza che possiate fare qualcosa al riguardo. Si tratta del nostro iscritto ed ottimo sostenitore del nostro Comitato finanziario, Sig. Pietro Gualano. Egli è il proprietario della sartoria "Mariù" ed ha bisogno di un locale per questa, avendo ormai perduta ogni speranza di rientrare in possesso dell'appartamento a Palazzo S. Ferdinando requisito in favore del Dott. De Pascale che è stato ~~ottimamente~~ difeso da De Filippis dinanzi alla Commissione per gli alloggi. Nello stesso palazzo S. Ferdinando vi sono i locali terreni della Società Adriatica, ora inutilizzati completamente e chiusi. Si tratta di quattro locali, uno dei quali desidererebbe il Gualano in sub-locazione. L'Amministratore del Palazzo a ciò sarebbe consenziente; si tratta di ottenere l'assenso della "Adriatica" la quale ha altrove i suoi uffici e potrebbe continuare a valersi di ben tre di quei locali, magari i più spaziosi. A capo dell'Adriatica è Lucio Milano, che abita nel Vostro stesso palazzo. Potreste parlargli? Potreste parlarne ad Atlante? Potrebbe esplicare un utile attività al riguardo vostro genere Azzone?

Se riusciamo a consentire al Gualano di fruire di un adeguato locale per la sua sartoria, egli potrà dar lavoro ad una ventina di operai e darà al P.R.I. un certo sostegno economico, di cui abbiamo tanto bisogno.

Mi raccomando vivamente affinché con la vostra influenza, magari per tramite di qualche buon amico, cerchiate di aiutare l'ottimo Gualano. Grazie.

Domenica 23 sarò a Roma per la Direzione Centrale.
Arrivederci fra breve. Molti saluti cordiali.

Avv. Vittorio MAICANGI
Via Cairoli, 9
BARI

Napoli, 3 aprile 1947

Carissimo Vincenzo,

innanzi tutto molti auguri per il prossimo tuo onomastico e per la Pasqua.

In secondo luogo eccoti alcune notizie e preghiere:

1°) ti allego copia di un ordine del giorno del Comitato Esecutivo Regionale Pugliese del P.R.I., relativo alla questione dell'olio in provincia di Bari, ove le disfunzioni connesse all'errata attuazione del contingentamento per l'ammasso, sono gravissime e aumenta il pubblico scontento contro lo Stato, il discapito delle istituzioni, la corruzione, la lesione di interessi economici piccoli e medi, che sono ^{anche} sani e vanno difesi per il bene della democrazia italiana.

Per tale questione gli amici di Bari vorrebbero un fattivo interessamento del Gruppo Repubblicano in seno alla Costituente. Ho parlato della cosa con Pacciardi, con La Malfa, con Santi, con De Mercurio. Questi, in particolare, per incarico di Santi, dovrebbe occuparsene. Ho interessato anche le ottime Camangi. Come meridionale e come calabrese, dovresti occupartene anche tu. So bene che c'è un mucchio di interrogazioni giacenti; ma già sarebbe utile che noi potessimo pubblicare che il partito si sta occupando della cosa e, in ogni caso, molto si può fare anche attraverso contatti diretti con l'Alte Commissariato per l'Alimentazione e col Ministero dell'Agricoltura. Vuoi occuparti al riguardo, di intesa con gli amici del Gruppo Parlamentare Repubblicano?

2°) Circa il Segretariato per il Mezzogiorno, nulla si è concluso costà la scorsa settimana, ma ciò di proposito, perchè sarebbe stato assurdo decidere in merito, assente La Malfa; e perchè è meglio tacere che non prendere una iniziativa ma farla fallire per mancanza di fondi. Speriamo che questi ci siano entro aprile e che si possa veramente agire in questo settore. Nem ho parlato con Pacciardi e con Ugo: con quest'ultime sono rimaste d'accordo che per detto Segretariato faremo una riunione a Napoli di esponenti politici delle varie regioni del Mezzogiorno peninsulare e, elaborato un piano di lavoro con relativo finanziamento, divideremo fra due o tre persone la responsabilità del coordinamento nell'attuazione di esso, dando a La Malfa in ciò una valorizzazione di primo piano. Credo che tu sia d'ac-

cordo al riguardo. Ne scrivo dettagliatamente a Pacciardi.

3°)Ti trasmetto due lettere rimesse da Giovanni Conti per gli opportuni accordi. Si tratta di quel tale viaggio in Calabria. Non so se il 13 aprile andrò in Sicilia; lo credo poco, per varie ragioni. Invece ci potremmo mettere d'accordo per la Calabria. Scrivimi al riguardo qualcosa per espresso, indirizzando a Bari (Via D'Azeglio,3) giacchè io vado colà a fine settimana, per la Pasqua.

Tanti auguri. Molti cordiali saluti.

Cn.le Vincenzo MAZZEI
Corso Trieste, 82
R O M A

Bari, 9 maggio 1947

Onorevole
avv. prof. Vincenzo Mazzei
R o m a
corso Trieste, 82

Caro Vincenzo,

tornando a Bari dopo ben tre settimane di assenza, ho trovato la tua lettera del 18 aprile, con la quale su richiesta dell'amico Paparazzo di Catanzaro, mi rivolgevi caldo invito di andare colà a parlare il 27 aprile scorso. Anche se detta lettera mi fosse giunta in tempo, non avrei potuto accettare perché per il 27.4 già ero impegnato. Infatti sono stato a parlare a Potenza e ad Oppido Lucano. Quanto alla Calabria, avrei dovuto andarci ^{potenza} ~~potenza~~ prossima, ma ne sono impedito dalla riunione della Direzione Centrale, dimodoché ho dovuto rinviare la mia andata a Reggio al 25 maggio prossimo. Ciò dispiacerà senza dubbio all'amico Cilea, che mi lanciato vari telegrammi, ma non posso fare diversamente.

Costà parleremo di tante cose, dal rimaneggiamento della Commissione Esecutiva, alla sistemazione organizzativa del Mezzogiorno, ed anche del problema dell'olio, relativamente al quale ci sono recenti importanti sviluppi. Vedremo anche di metterci d'accordo circa la possibilità di una mia sosta a Catanzaro in occasione della mia andata a Reggio. Intanto ti prego di scusarmi con l'amico Paparazzo, verso il quale forse sono stato involontariamente scortese.

Abbi la bontà di ricordare a La Malfa e a Macrelli l'attività necessaria per varare la nomina dell'amico avv. Boccia alla direzione dell'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania; così pure ricorda, per favore, a Giorgio Amendola ed a Sereni i passi necessari presso Romita affinché assuma in servizio la vedova Dorsoy presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di Avellino.

Grazie di tutti. Abbiti i miei più cordiali saluti,

Convegno sull'olio

- in luglio: ai primi
- le 5 relaz: f.o. e i problemi immediati dell'agricoltura
 - l'o. e la sua industria
 - l'o. e il commercio estero
 - l'o. e il commercio interno
 - fiscale
 - l'o. la politica economica
- Comitati regionali per mettere a punto la preparazione.

con Napoli:

Convegno per l'olio

- Strutturare del Comm. estero
- nazionale
- produzione - ^{ed. diff. in} ~~interessi~~ _{Scambis}
- Comm. estero e diff. prin
- relative

2 giorni

- importanza

Intenz. predefinite

Com. ^{est.} ~~est.~~ = meta marzo

Analitico

7/11 - 1967

Napoli - Accordi con l'UNESCO
1960
Pietro

- avvertire avv. Russo ulteriore

missione Comitato per la 2^a

Conf. 2^a trasporti per un
eventuale. Venire a Bari -

- comunicare i nomi dell'ufficio

Segreteria -

- per fondi ^{ad un} ~~alla~~ ^{Commissione}

Organizzata con l'avv. Russo - anche

per le richieste da fare a Roma -

- dati Stando per Napoli

- " dati per il relativo ^{questo}

- mess. da fare Bari -

11/11/67

PER UNA 2^a CONFERENZA SUI TRASPORTI

CORRISPONDENZA D

Napoli, 1° marzo 1947

Care Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v.

Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzato, nuovamente ci si ardesse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

1) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano dovrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente afferenti colà. In particolare si dovrà andare a Milano con mezione già pronta sui vari problemi essenziali dei nostri trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; presa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno; grida di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle triste prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da poter, valere la nostra delegazione di esse qualora se ne presentasse l'opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario, delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, e delle riunioni preparatorie (convgni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupia dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, dimodochè bisogna che la Segreteria del Centro di Bari rivulga al più presto l'invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a firmare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, a finchè non manchino proprio alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discussa, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Vorrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può ritracciarsi anche dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.F.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadernate sotto gli occhi dei Deputati della Costituente al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè crede che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne similmente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo e

34

per il Convegno Nazionale per l'olio. Sono riuscite a convincerle della opportunità di andare oltre la polemica che è in corso, e impostare il convegno come discussione preparatoria specialmente di tutta la politica annonaria e dei contingentamenti da prevedere per la prossima campagna elettorale. In particolare io vedrei cinque temi da trattare: l'olio e la situazione attuale dell'agricoltura; il problema industriale dell'olio; il commercio interno dell'olio; il commercio internazionale dell'olio; la politica annonaria dell'olio. Con Angelo Viterbo dovrei avere un ulteriore e più approfondite scambi di idee lunedì prossimo. Però per tale data non potrò essere costando ti prego di avvertire Angelo del rinvio di dette mie impegni e di pregarlo di scusarmi. Vegliate nel frattempo continuare nel lavoro progettato, determinando le sue proposte circa gli inviti da diramare, la data del Convegno, i relatori, gli impegni da prendere con gli organi competenti di Roma, che certe non dovranno mancare a siffatta disamina approfondita di un sì enorme problema. Mi è mancata la possibilità di parlarti costà del settimanale che la Federazione pugliese del P.R.I. sta per pubblicare. Dovrà essere un foglio serio, battagliero, meridionalista, scritto in buona lingua italiana. Io sono convinta che, presentandosi senza alcuna etichetta di partito e dirette magari, se lo verrà, da un uomo di valore come D'Erasmo, detto settimanale potrà avere successo. Abbiamo creato una società per il finanziamento delle stesse: ci rivogliamo agli amici perché ci aiutino, anche con minime quote. Eccoti quindi il mio invito che è materiale anche da molte speranze circa la tua propaganda presso tuoi clienti e conoscenti, secondo quanto già mi promettesti di fare per il quotidiano di informazione, per il quale l'estate scorsa mi sono talmente occupato a Roma. Detto quotidiano purtroppo non uscirà per ora, perché, fra teorici e pigri, lo hanno fatto impantanare....

Ti prego di dire a Raf tutto il mio sdegno per la ingiusta ed assurda situazione verificatasi nel processo del Consorzio Agrario. Questa registrazione dovrebbe essere usberga delle libertà democratiche in Italia....
Fortuna che ne sono fuori! Miti cordiali saluti.

Avv. Giuseppe De Filippis
Via Matteotti, 115
BARI

95
Napoli, 14 marzo 1947

Caro Avvocato,

sono rientrato questa mattina da Bari, ove ho partecipato a riunioni interessantissime per la riorganizzazione del Centro Permanente di Bari e per lo sviluppo della preparazione informativa e tecnica in vista della seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno. Per questa sono già in funzione tre sottocommissioni tecnico-economiche, una per i trasporti su rotaie, dei cui lavori sarà ~~coordinatore~~ coordinatore l'ing. Carone, Capo Compartimento a Bari delle Ferrovie dello Stato, una per i trasporti su strade della quale sarà coordinatore l'ing. Mamunni dello Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Bari, una per i trasporti Marittimi ed aerei, della quale sarà coordinatore il Dott. Mamara, tecnico di tali trasporti. Gli elementi di Matera e di Potenza sono inseriti in dette Commissioni, il cui lavoro viene attivamente seguito da De Filippis e da mio fratello Raffaele in qualità di segretari. E' all'opera anche una Commissione per il finanziamento della Conferenza, presieduta dall'avv. Carlo Musco-Frattasi. Questa, ben rendendosi conto dell'importanza *esclusiva* del suo compito, desidera avere, e chiede per il mio tramite al C.R.I.S. una relazione sulle modalità di finanziamento della prima Conferenza e sulla entità e ripartizione delle spese incontrate per essa, in modo da seguire l'operato del C.R.I.S. qui a Napoli quale falsa riga per il lavoro da svolgere a Bari. Ho

detto agli amici di Bari che Lei andrebbe colà il 30 marzo. Sono d'accordo e La ringraziano. La credo che già prima, comunicazioni dirette tra Lei e l'avv. De Filippis (Via Matteotti, 115 - telef. 40107) possano essere quanto mai opportune.

Quanto al Convegno di Studi sul problema dell'olio, non si sono fatti ulteriori progressi, mentre, però, l'interesse diventa sempre più vivo.

Con riserva di farLe conoscere altre notizie, La saluto molto cordialmente.

Avvocato RUSSO
Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno.
N A P O L I

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO
Palazzo Borsa

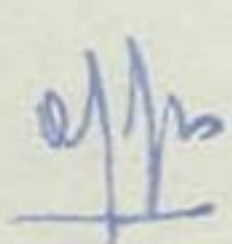
Napoli 9 Aprile 1947

AVV. MICHELE CIFARELLI
CENTRO PERMANENTE PER
I PROBLEMI DEL MEZZOGIORNO
B A R I
=====

Caro Avvocato,

le sarei grato se potesse inviarmi sollecitamente una breve nota illustrativa della 2° Conferenza Trasporti del Mezzogiorno che si terrà tra breve a Bari. E' infatti in corso di stampa il Bollettino del Centro e vorrei pubblicarvi qualcosa in merito al vostro prossimo Convegno. -

Con molti ringraziamenti e saluti. -



IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv. Giuseppe Russo)

38
CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Sede provvisoria Napoli - CAMERA DI COMMERCIO

Palazzo B



2/3

Ill.mo AVV. Raffaele Cifarelli

Centro Permanente per i Problemi Mezzogiorno
Via Roberto da Bari 26

B A R I

B



1362
155111

084

100

Napoli, 21 aprile 1947

Carissimo Dino,

nella mia recente permanenza costà ho cercato di vederti, ma non mi è stato possibile.

Volevo domandarti notizie circa l'attività della Sezione Trasporti del nostro Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno ed in particolare circa la preparazione della seconda Conferenza Trasporti per il Mezzogiorno.

Ho saputo qualcosa dal Dott. Manara per la Sezione Trasporti Marittimi ed aerei; altre notizie ho avuto dall'avvocato De Filippis e da mio fratello, ma non ho potuto avere raggugli circa l'attività delle altre due sezioni, cioè quella dei trasporti su strada e quella per i trasporti su rotaia. Invece ho potuto raggugliare l'avv. Russo-Frattasi, incaricato della preparazione economica della seconda Conferenza, circa le modalità di finanziamento e l'entità delle spese della prima che ebbe luogo a Napoli in gennaio.

Ora vorrei essere da te meglio informato e con la massima urgenza. Tu dovresti, d'accordo con mio fratello e con l'avv. De Filippis e stimolando il più possibile la ben nota energia dell'ottimo nostro Antonizzi farmi tenere un quadro esatto della situazione costà in atto e consigliarmi circa le modalità di intervento per sospingere ancor più in avanti e con maggiore celerità la preparazione della seconda Conferenza Trasporti.

Cui il C.E.I.M. insiste per avere notizie e per sviluppare la collaborazione tra Napoli e Bari anche in questo settore. Io non credo di dover aggiungere parola per sottolineare l'importanza della nostra seconda Conferenza Trasporti. Voglio soltanto farti presente che occorre tenacemente operare per far presto, per far bene e per evitare i due pericoli costà, cioè che si faccia una discussione accademica solo limitata alle questioni generali o invece si guardino gli aspetti concreti del problema, ma faticamente e solo per l'ambito della Puglia. Tutto ciò comprometterebbe la seconda Conferenza, privandola dei due requisiti essenziali che essa deve avere, cioè la concretezza e l'importanza, la quale ultima non può essere data che dalla estensione della visuale a tutto il Mezzogiorno, su basi meridionalistiche.

Attendo tue notizie dettagliate. Grazie. Saluti cordiali.

Dott. Sigismondo PORTOGHESE
Via Pietro Ravanas
B A R I

084
197
ATTIVITA' DEL CENTRO PERMANENTE PER I PROBLEMI DEL MEZZOGIORNO
DI BARI

Il Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno, in buona intesa e stretta collaborazione con il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, sta preparando l'attuazione di un importante programma di studi e di attività meridionalistiche.

In particolare esse ha curato ^{la conferenza di} una riunione preparatoria, che ha ^{con successo} avuto luogo a Bari il 23 aprile, con la cordiale collaborazione del Sindaco della città, avv. Di Cagno, in vista della partecipazione pugliese al Convegno per i Lavori Pubblici nel Mezzogiorno.

Viene inoltre assiduamente perseguita la preparazione della Seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno. La Sezione Trasporti del Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno ha dato vita a tre Settecomissioni tecniche, fra le quali eppertanti collegamenti sono ~~ottenu~~ti dalla Segreteria del Centro stesso, ad opera dell'avv. Giuseppe De Filippis e del Dott. Raffaele Cifarelli. Dette tre Sezioni, la prima per i trasporti su rotaie, la seconda per i trasporti su strada, e la terza per i trasporti marittimi ed aerei, stanno raccogliendo il materiale informativo e tecnico e elaborando i criteri e gli studi necessari per giungere alla formulazione di un serio piano di sistemazione e incremento dei trasporti nelle varie regioni meridionali.

Evidente è l'interesse che tale attività suscita negli studiosi meridionalisti, nonché nei tecnici e in tutti coloro che hanno interesse all'incremento e al miglioramento dei trasporti del Mezzogiorno.

E' previsto che ~~da~~ detta seconda Conferenza Trasporti, la quale è concepita come completamente e pratico sviluppo della prima Conferenza, che già ebbe luogo a Napoli, in-detta dal C.E.I.M., nelle scorse gennaio, ~~ebbe~~ luogo a Bari nella terza decade di maggio.

Altri importanti convegni sono in fase di ~~preparazione~~ ^{preparazione}.

1957
GENNAIO
10
 Venerdì
 L. 800 mila

SUAZIONE E AMMINISTRAZIONE — BARI
 Via V. Veneto, N. 161 - Telef. 1.111 - 1.102

ABBONAMENTI
 FONDATORE LIRE 5.000 — ANNUO LIRE 1.500
 SEMESTRALE LIRE 800 — TRIMESTRALE LIRE 400
 UNA COPPIA LIRE 4 — ARRETRATA LIRE 10

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

LA VOCE

QUOTIDIANO DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA

PUBBLICITÀ
 Commissione redazionale: 2.211.9 - Soc. Meridionale D. per la Pubblicità - 1011, Via V. Veneto 161 - Tel. 1.102

VARIETÀ DELLE CATEGORIE
 Contrattori L. 40 mila — Cronaca L. 20 — Finanze L. 10
 Sport L. 10 — Lettere L. 10 oltre la tariffa governativa e l'impagato sull'ordinata.

La pubblicità in questa rivista è offerta agli advertiser ogni anno per un periodo biennale, con un contratto.

BARI
 Anno IV
 N. 8

UNA DATA DEL SOCIALISMO ITALIANO

Si è aperto a Roma il Congresso del Partito Socialista Italiano

La seduta inaugurale nell'Aula Magna della Città Universitaria - Un telegramma del P.C.I. Il saluto delle delegazioni straniere e dei partiti democratici - L'atteggiamento dei dissidenti

ROMA, 8. — Si è aperto il Congresso del Partito Socialista Italiano nella Aula Magna della Città Universitaria. Presiede la seduta il segretario nazionale, Giuseppe De Rita, che ha pronunciato un saluto ai delegati. Il Congresso si aprirà con il voto di approvazione dell'ordine del giorno, che sarà discusso e votato in una seconda seduta. Il saluto di De Rita è stato accolto con applausi. Il saluto di De Rita è stato accolto con applausi.

Il Congresso si aprirà con il voto di approvazione dell'ordine del giorno, che sarà discusso e votato in una seconda seduta. Il saluto di De Rita è stato accolto con applausi.

Il saluto di De Rita è stato accolto con applausi. Il saluto di De Rita è stato accolto con applausi.

Parla Pietro Nenni

Parla Pietro Nenni, segretario nazionale del Partito Socialista. Nenni ha parlato per primo al Congresso, pronunciando un saluto ai delegati. Nenni ha parlato per primo al Congresso, pronunciando un saluto ai delegati.

Parla Pietro Nenni, segretario nazionale del Partito Socialista. Nenni ha parlato per primo al Congresso, pronunciando un saluto ai delegati. Nenni ha parlato per primo al Congresso, pronunciando un saluto ai delegati.

La Situazione Alimentare Il Consiglio dei Ministri

La razione dei grassi verrebbe aumentata 2 milioni di carte annonarie sequestrate

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta di aumentare la razione dei grassi di 2 milioni di carte annonarie. La razione dei grassi verrebbe aumentata 2 milioni di carte annonarie sequestrate.

TRASPORTI e Mezzogiorno

La prima linea che è in via nella provincia di Caserta del trasporto aereo, tra di Puglia, Basilicata e Calabria, viene probabilmente in servizio nella primavera.

Il segretario confederale, il socialista Antonio Di Pietro, ha parlato al Congresso del Mezzogiorno. Di Pietro ha parlato al Congresso del Mezzogiorno.

LA I. STC. DEPLORA IL PROCURATORE DELLA CASSAZIONE

Il Procuratore della Cassazione, Luigi Di Stefano, ha deplorato la situazione della giustizia in Italia.

De Gasperi a Chicago

De Gasperi è partito per Chicago. De Gasperi è partito per Chicago. De Gasperi è partito per Chicago.



Lino Battisti segretario nazionale del Partito Socialista

Amichevole accoglienza sovietica a Montgomery

Montgomery è stato accolto in modo amichevole in Unione Sovietica. Montgomery è stato accolto in modo amichevole in Unione Sovietica.

"Quasi" anche altre esigenze non dovessero richiederlo, il patto d'u-

Una azione di comunisti sarebbe imposta dalle condizioni d'Italia quali sono.

Il primo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Il secondo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Il primo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Il secondo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

La nuova struttura del partito di comunisti.

Il primo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Il secondo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Le elezioni sovietiche.

Il primo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Il secondo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

La Federazione Nazionale.

Il primo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Il secondo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

La disoccupazione a Gioia.

Il primo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Il secondo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Si è costituita la Cooperativa Nazionale Petroli.

Il primo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

Il secondo dei due partiti ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti. Il primo partito, l'Impero, ebbe un'azione di comunisti, il secondo di partiti e di partiti.

IL CAPO DELLO STATO PRESIDERA' IL CONSIGLIO SUPERIORE DI MAGISTRATURA

Questo articolo della Nuova Costituzione approvata a maggioranza da comunisti, socialisti e democristiani

ROMA, 18. — All'epoca della promulgazione della Costituzione, il capo dello Stato presiederà il Consiglio superiore di magistratura. Questo articolo della nuova Costituzione è stato approvato a maggioranza da comunisti, socialisti e democristiani.

ROMA, 18. — La nuova Costituzione prevede che il capo dello Stato presiederà il Consiglio superiore di magistratura. Questo articolo della nuova Costituzione è stato approvato a maggioranza da comunisti, socialisti e democristiani.

ROMA, 18. — La nuova Costituzione prevede che il capo dello Stato presiederà il Consiglio superiore di magistratura. Questo articolo della nuova Costituzione è stato approvato a maggioranza da comunisti, socialisti e democristiani.

Oggi a Roma il processo contro Don Basilio

Caricatura satirica fra i testoni e Berlinguer in ricordo della difesa

ROMA, 18. — In questi giorni si svolge il processo contro Don Basilio. Il processo è stato presieduto dal giudice Paolo Caracciolo. Don Basilio è stato accusato di aver commesso un reato.

ROMA, 18. — In questi giorni si svolge il processo contro Don Basilio. Il processo è stato presieduto dal giudice Paolo Caracciolo. Don Basilio è stato accusato di aver commesso un reato.

ROMA, 18. — In questi giorni si svolge il processo contro Don Basilio. Il processo è stato presieduto dal giudice Paolo Caracciolo. Don Basilio è stato accusato di aver commesso un reato.

EMIGRAZIONE

L'emigrazione in Argentina
ROMA, 18. — La migrazione per l'Argentina ha raggiunto un nuovo picco. Secondo i dati pubblicati dal ministero dell'Interno, nel primo semestre di quest'anno sono partiti in Argentina 150 mila italiani.

CRONACA DI BARI

I problemi di Bari e provincia alla Conferenza trasporti del Mezzogiorno

Le richieste del P. K. I.

In questa settimana riveste del Comitato provinciale per i trasporti del Mezzogiorno di Bari e provincia il Comitato Nazionale per il Mezzogiorno. In questa sede si sono, in Mezzogiorno, i problemi di trasporto di merci ed uomini e del lavoro, soprattutto nella parte meridionale dell'area. L'incarico è stato affidato al Comitato Nazionale per il Mezzogiorno di Bari e provincia, presieduto dal Cav. Vito De Santis, per aprire il 15 gennaio.

La riunione è stata presieduta dal Cav. Vito De Santis, presidente del Comitato Nazionale per il Mezzogiorno di Bari e provincia, che ha riferito sulla situazione dei trasporti nel Mezzogiorno. Il Comitato Nazionale per il Mezzogiorno di Bari e provincia, presieduto dal Cav. Vito De Santis, ha riferito sulla situazione dei trasporti nel Mezzogiorno. Il Comitato Nazionale per il Mezzogiorno di Bari e provincia, presieduto dal Cav. Vito De Santis, ha riferito sulla situazione dei trasporti nel Mezzogiorno.

Il nostro concorso SORKISI DI BIMBI



Maria Annetta Nitti, vincitrice del nostro concorso di Puppi di bimbi.

Si comunica che

Il P. K. I. di Bari, in collaborazione con il Comitato Nazionale per il Mezzogiorno di Bari e provincia, ha indetto un concorso di Puppi di bimbi. La vincitrice è Maria Annetta Nitti, di via... Il premio è di lire 100.000.

Il Com. Ric. di agitazione dell'Acquedotto si risolve l'11

Il Comitato di Agitazione Regionale per l'Acquedotto Pugliese, presieduto dal Cav. Vito De Santis, ha riferito sulla situazione dell'Acquedotto Pugliese. Il Comitato di Agitazione Regionale per l'Acquedotto Pugliese, presieduto dal Cav. Vito De Santis, ha riferito sulla situazione dell'Acquedotto Pugliese.

Manifestazioni difensive in occasione dell'Epifania

In occasione dell'Epifania, il Comitato di Agitazione Regionale per l'Acquedotto Pugliese, presieduto dal Cav. Vito De Santis, ha organizzato manifestazioni difensive. Il Comitato di Agitazione Regionale per l'Acquedotto Pugliese, presieduto dal Cav. Vito De Santis, ha organizzato manifestazioni difensive.

MUOIONO BRUCIATE addormentandosi sul braciere acceso

La società Anonima Adriatica di Bari, in collaborazione con il Comitato Nazionale per il Mezzogiorno di Bari e provincia, ha organizzato un concorso di Puppi di bimbi. La vincitrice è Maria Annetta Nitti, di via... Il premio è di lire 100.000.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per i mesi del la...

VITA DI TARANTO

Dove sono gli indumenti assoggetti ai reduci di Stato?

TARANTO. — Una volta ancora, dopo due anni di guerra, si ripresenta il problema dei reduci di Stato. Il problema è di natura economica e si riferisce alla situazione dei reduci di Stato. Il problema è di natura economica e si riferisce alla situazione dei reduci di Stato.

Per la rinascita della scuola

TARANTO. — Finora la scuola in Taranto ha fatto passi da gigante. La rinascita della scuola è un problema che si pone di fronte a noi. La rinascita della scuola è un problema che si pone di fronte a noi.

L'impossibile democratica e il reddito agrario per i coltivatori diretti

TARANTO. — Finora la situazione dei coltivatori diretti è stata difficile. L'impossibile democratica e il reddito agrario per i coltivatori diretti è un problema che si pone di fronte a noi. L'impossibile democratica e il reddito agrario per i coltivatori diretti è un problema che si pone di fronte a noi.

Dati distribuiti ai bimbi poveri nella Sezione Comunisti

TARANTO. — Nella Sezione Comunisti di Bari, sono stati distribuiti dati ai bimbi poveri. La Sezione Comunisti di Bari, sono stati distribuiti dati ai bimbi poveri.

GLI SPETTACOLI

GLI SPETTACOLI. — In questi giorni, a Taranto, si sono svolte diverse manifestazioni culturali. Gli spettacoli sono stati molto interessanti. Gli spettacoli sono stati molto interessanti.

La Festa del Destino all'Orto

TARANTO. — La Festa del Destino all'Orto è stata organizzata dalla Sezione Comunisti di Bari. La Festa del Destino all'Orto è stata organizzata dalla Sezione Comunisti di Bari.

19 avvocati per il furto ai Regarti dell'Arsenale

TARANTO. — Sono stati denunciati 19 avvocati per il furto ai Regarti dell'Arsenale. Sono stati denunciati 19 avvocati per il furto ai Regarti dell'Arsenale.

GLI SPETTACOLI

GLI SPETTACOLI. — In questi giorni, a Taranto, si sono svolte diverse manifestazioni culturali. Gli spettacoli sono stati molto interessanti. Gli spettacoli sono stati molto interessanti.

CAPITANATA

Importanti deliberazioni della Deputazione Provinciale

Eni successi di 85 milioni e trozo per il peregrino del bilancio 1946

La Deputazione Provinciale di Taranto ha deliberato importanti decisioni. La Deputazione Provinciale di Taranto ha deliberato importanti decisioni.

Per voi sisalisti

Spencer Tracy
Ingeborg Bergman
Lana Turner
DR. JEREMY BENTLEY

È la spettacolo che farà epoca!!!

TEATRO PETRUZZELLI

La FOX-FILM presenta un grandioso film in Technicolor

APPUNTAMENTO A MIAMI

IL TRUPO DI RISCALDATH

Cinema IMPERO
Ritorno al Prim'ordine
ora 14.30

Un'azione di guerra
corrente

I Ribelli dei Sette Mari

con
VICTOR MATYRE
LORENZ PLATT
LEO CARLINO
BRUCE CAROT

PARADISI - INTERDI
8.47-10.15 - 11.55-13.30

Fantastico il bruciante
Vistoso l'entrata di lavoro

FABRI

FLORIO
CROCE
ALLOGGIO

Massaia!

CAPOBIANCHI & TIBERINI

l'antica drogheria in Bari, via Matteotti 90, ha per voi legumi selezionati, alcool puro e denaturato e tutto quanto occorre per la vostra casa.

...avanti. L'arrivo a Ortona è stato il 10 giugno. Il sig. Agostino Vianchi, che ha progettato l'operazione, è stato ferito gravemente.

...della Commissione di...
...della Commissione di...
...della Commissione di...

P. 125

La prima giornata di lavoro alla Corte di Amore di Trani
(Dati nostri esclusivi)

TRANI, 9. — In un'aula della Corte di Amore di Trani, il 22 gennaio è stato il 10° tentativo di mediazione tra i due capi del clan del 1941. I due capi del clan del 1941 sono stati il signor...
...il signor...
...il signor...

Il Comitato Regionale Pugliese del Partito Socialista
...il Comitato Regionale Pugliese del Partito Socialista...
...il Comitato Regionale Pugliese del Partito Socialista...

TERRA DI BARI
Lo sciopero di Molfetta sta per essere composto

MOLFETTA, 9. — La città di Molfetta, travolta per due giorni dalla epidemia gerinica, che è tornata alla normale vita, sta per essere composta. Il 22 gennaio è stato il 10° tentativo di mediazione tra i due capi del clan del 1941. I due capi del clan del 1941 sono stati il signor...
...il signor...
...il signor...

CREV
LA RIFORMA
...LA RIFORMA...
...LA RIFORMA...

LECCE
La riduzione dell'orario di lavoro per i manovali e gli sterratori
LECCE, 9. — La Lega tra manovali, sterratori, trasportatori e lavoratori di Lecce, dopo aver ottenuto la riduzione dell'orario di lavoro per i manovali e gli sterratori, ha chiesto la riduzione dell'orario di lavoro per i manovali e gli sterratori.

LECCE
La riduzione dell'orario di lavoro per i manovali e gli sterratori

LECCE
La riduzione dell'orario di lavoro per i manovali e gli sterratori
LECCE, 9. — La Lega tra manovali, sterratori, trasportatori e lavoratori di Lecce, dopo aver ottenuto la riduzione dell'orario di lavoro per i manovali e gli sterratori, ha chiesto la riduzione dell'orario di lavoro per i manovali e gli sterratori.

RADIO
Bar I - (Oreca - M. 203)
...Bar I - (Oreca - M. 203)...
...Bar I - (Oreca - M. 203)...

Bar II - (Assoro - M. 203)
...Bar II - (Assoro - M. 203)...
...Bar II - (Assoro - M. 203)...

Bar III - (Assoro - M. 203)
...Bar III - (Assoro - M. 203)...
...Bar III - (Assoro - M. 203)...

Cine-Teat. Ferrovieri
...Cine-Teat. Ferrovieri...
...Cine-Teat. Ferrovieri...

Primo Premio 3 MILIONI
per un abbonamento a LA VOCE e molte altre sorprese
...Primo Premio 3 MILIONI...
...per un abbonamento a LA VOCE...

RICARDO MARCONI AUTO
...RICARDO MARCONI AUTO...
...RICARDO MARCONI AUTO...

BUONI O.R.D.
...BUONI O.R.D...
...BUONI O.R.D...

DITTA PROTOPAPA
...DITTA PROTOPAPA...
...DITTA PROTOPAPA...

IL CIRCO TOGNI
PROSSIMAMENTE da BARI
...IL CIRCO TOGNI...
...PROSSIMAMENTE da BARI...

VINI LIQUOROSI & PUGLIA
Vin santo Passito Larocca
...VINI LIQUOROSI & PUGLIA...
...Vin santo Passito Larocca...

2^a Conferenza trasporti:

5-13/47

- Collegamenti tra i vari settori dei trasporti:
"problemi da porsi"
- già il Ceim ha dato l'adesione per
la Conf. Fr di Berlino - è d'accordo sui
criteri -
- data della 2^a di Bari: fine maggio -
- d'accordo sui questionari
visite dei relatori -
convegni regionali con la
presenza dei segretari
dei centri -

A Napoli portare il programma per
finanziamenti della Conf. Fr

- ing. Montedoro -
- riunione a Napoli - (circumplex) 15
 - fare un congresso serio - occorre tempo per
bene per il convegno ^{regionale} durante la fiera - ^{preparando}
 - vedere i problemi del Mezzog. nell'interesse
di generale del Mezzog. -
 - linea ionica -

- ing. Cofano -
- d'accordo con Montedoro -
 - 14 settembre convegno ingegneri del
Mezzog. -
 - vorrebbe la collaborazione con la fiera
per la Conf. di trasporti Mezzog. di

- ing. Raimondi's reference to Milano -
- si potrebbe tenere a Paris il 22 convegno
Naz. di trasporti, seguito da quello di
Milano.
 - favorevole al convegno in occasione
della fiera - il 25 o il 26 settembre
 - questionario - Relazioni da elaborare

106

Sott. Moore : già 3 riunioni per la Region
Maritime - Ripartite le relazioni
- già fatta una circolare, trasmessa
alla Segreteria del Centro -

Prof. Meffillo : riferisce sulle attività della com-
missione per trasporti su rotaia -
- già stabiliti 9 temi di studi
di trasporti Puglia - Sicilia
- distribuire le relazioni fra le varie
Regioni -
- nominare relativi deputati al Centro
Studi -
Spostare un convegno solo regionale
che in coincidenza con la fiera -

parlare col prof. Crumonte

~~Studi~~
Riunioni



Ente Autonomo
Fiera del Levante
Bari

RACC. A MANO

Bari, 15 agosto 1947

Il Vice Presidente
VN/sg Sez.V/I /425

Ill.mo Sig.
Dr. MICHELE CIFARELLI
Centro Studi per il
Mezzogiorno
- Via D'Azeglio n° 3 -

B A R I

Questo Ente è a conoscenza, che il Centro da Lei rappresentato conta di organizzare la seconda Conferenza dei Trasporti, dopo quella di Napoli dell'inverno scorso, da tenere a Bari nel prossimo autunno.

Data l'importanza e il particolare compito della iniziativa, questo Ente considera con vivo interesse la possibilità, che detta Conferenza coincida col periodo delle prossime manifestazioni della Fiera del Levante.

La invito, intanto, a nome dell'Ente, a indire nel quartiere fieristico -alla data che Ella stabilirà- una riunione del Comitato organizzatore della Conferenza, allo scopo di esaminare la possibilità o meno di attuare quanto l'Ente cortesemente sottopone alla Sua attenzione.

Distinti saluti.

(Dr. V.E. Atlante)

DEL
CENTRO ECONOMICO ITALIANO
PER IL MEZZOGIORNO

SOMMARIO

I voti conclusivi della prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno.

Sull'attività della Sezione Credito del C.E.I.M.

Rassegna Stampa.

NAPOLI, 10 FEBBRAIO 1947

112

Nel campo Bancario e Assicurativo larga è stata la rappresentanza di: Anonimo, Iri - Banco di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, Risparmio Adriatico di Sicurtà, Assicurazioni Generali, Assicurazioni Italo-Anonime Generali di Palermo, Società Levant ed Europa, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Società "La Fondiaria", Italiana Incendi, Società Ligurica, Società Fiume ed Italiana.

Si sono notati anche i rappresentanti delle Camere di Commercio di: Avellino; Bari; Catanzaro; Campobasso; Aquila; Foggia; Matera; Messina; Napoli; Taranto; Sassari; Potenza; Lecce; Palermo; Salerno; Cagliari e i rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali di: Cosenza; Potenza; Foggia; Campobasso; Taranto; Messina; Ciferi; Enna.

Sono state lette ed esaurientemente discusse dodici relazioni riferentisi ai diversi settori di trasporti.

In attesa che venga ultimata la stampa degli Atti, pubblichiamo i voti conclusivi ufficialmente approvati dalla Conferenza.

I VOTI DELLA CONFERENZA

113

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno fa voti:

1) che nella legislazione in corso di studio e di approvazione sulle autonomie regionali il lungo costo delle responsabilità dei sistemi di trasporto, giustificata da pesanti oneri organizzativi e di funzionamento, le quali, per le esasperazioni pagabili, rispondono anche alle esigenze dei traffici non solo interni ma internazionali;

2) che venga riconosciuta la necessità che alla realizzazione del programma di esercizio di costruzione e di ampliamento delle comunicazioni nell'Italia Meridionale ed Insulare concorrano le risorse di tutta la Nazione.

FF. SS. e Commercio

La Prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno sulla relazione della FF. SS. e quella sui trasporti e commercio del Mezzogiorno d'Italia e le discussioni seguite, giunse all'opera intensa ed appassionata di ricostruzione svolta finora dall'Amministrazione delle FF. SS. con piena con spirito di assoluta dedizione di parte di tutto il personale nel superiore interesse dell'Italia, fa voti:

1) Che lo Stato metta a disposizione mezzi necessari per la più rapida ricostruzione degli impianti fissi e del materiale rotabile, presupposto indispensabile per la ripresa di ogni attività del Paese;

2) Che l'Amministrazione delle FF. SS. venga presente nella elaborazione del programma di ricostruzione e nella distribuzione dei mezzi finanziari, la necessità dell'Italia Meridionale ed Insulare in relazione alle maggiori esigenze di questo regione ed alle distinzioni create dalla guerra;

3) Che sia data rapida attuazione a tutti quei provvedimenti di limitata portata relativamente poco onerosi, la cui realizzazione può avvenire in tempo sufficientemente breve, per che servissero però a migliorare notevolmente le comunicazioni ed i traffici ferroviari per viaggiatori e merci nel Mezzogiorno e nelle isole, in particolare per quanto riguarda l'Industria come i mercati interni ed esteri delle merci, masse di prodotti e di servizi

che costituiscono la principale ricchezza di dette regioni;

4) Che i provvedimenti di più vasta portata destinati ad incrementare lo sviluppo e potenzialità delle rete ferroviaria, dell'Italia Meridionale ed Insulare, siano messi rapidamente allo studio ed attuati nel più breve tempo possibile allo scopo di rendere le comunicazioni ferroviarie del Mezzogiorno rispondenti finalmente alle esigenze ed alle giuste aspirazioni economiche e sociali di queste regioni elevandone così il livello di vita;

5) Che tra i provvedimenti stessi tenuti presenti la costruzione di officine delle FFSS nel Mezzogiorno e nelle isole, adeguata agli impianti ed ai loro collaudi, in analogia e quanto già esiste nell'Italia Centro settentrionale; il raddoppio delle linee ferroviarie di maggiore importanza; la costruzione di centrali elettriche; l'elettrificazione delle arterie principali e delle linee di montagna;

6) che la ricostruzione e la costruzione del materiale rotabile ferroviario in dotazione nell'Italia Meridionale ed Insulare sia affidata a stabilimenti Meridionali, e che all'uopo il Ministero Trasporti autorizzi la conversione dell'Arsenale Elettro di Napoli, dell'Officina Direzionale di Arbibaria di Messina, dell'Arsenale di Marina di Taranto e di altri stabilimenti similari, ed tutti al più presto la ricostruzione delle officine ferroviarie per riparazione veicoli di Foggia.

7) che si provveda ad un razionale sistema tariffario, tale da permettere ai prodotti del Mezzogiorno e delle Isole di riprendere e migliorare la loro esportazione sui mercati esteri, vincendo la concorrenza di altre nazioni.

8) Che si provveda alla costituzione del Consiglio superiore dei trasporti costituito da rappresentanti di organi di governo e rappresentanze di categoria.

A detto Consiglio dovrebbe essere dato l'onore di tutti i problemi relativi all'attività tecnica ed economica dei trasporti in Italia, nonché la istituzione di nuove commissioni, la distribuzione organica dei vari sistemi di trasporto, il riordinamento degli impianti, e sistemi di trascinamento, ecc. ecc. in vista della più razionale organizzazione dei trasporti industriali dell'economia nazionale.

I piani di tale natura dovrebbero essere resi obbligatori per le materie da esportarsi ed nel relativo provvedimento.

9) Che il Centro Economico per il Mezzogiorno, all'atto stesso della sua prima seduta, nel presente Congresso mediante una seconda conferenza trasporti la lavoro a breve scadenza, in collaborazione del Centro Permanente per i Problemi del Mezzogiorno di Bari, con particolare riferimento al Mezzogiorno Sud ed ad altre nonché coinvolgere a carattere regionale, anche dalla collaborazione di tutti, enti, tecnici ed organizzazioni, ed possa giungere gradatamente a risolvere il fondamentale problema delle comunicazioni ferroviarie nel Mezzogiorno e nelle Isole.

*

Il Centro Permanente per i Problemi del Mezzogiorno di Bari nella sua riunione Mercoledì sulle Ferrovie della Sicilia del Mezzogiorno

primo atto dei voti formulati nella riunione conclusa dal Prof. Tocchetti rilevando che da parte del Direttore Generale delle FF. SS. è stata indicata che entro l'anno sarà completato il ripristino del doppio binario elettrificato della lunghezza tirrenica da Livorno a Bastigliaglia.

che tale assicurazione è motivo di vivo compiacimento per il Mezzogiorno, data l'importanza del traffico lungo la costa tirrenica;

che tuttavia per la linea adriatica, indispensabile allo sviluppo delle comunicazioni verso il settentrione, che mediante l'innalzamento economico della regione nel nostro, pur risultando che è in programma l'elettrificazione, non si è ancora iniziata la fase esecutiva.

Chiede:

Che le FF. SS. tra le opere da attuare con criterio di massima urgenza, anche per l'assorbimento della mano d'opera disoccupata, comprendano le seguenti:

a) Esecuzione della prima fase dell'elettrificazione sulla linea Foggia-Bari, con immediata inizio delle opere marce e di terra;

b) Progettazione e attuazione del doppio binario sulla Bari-Brindisi-Lecce, in collegamento della Ancona-Foggia, e sulla Bari-Taranto.

c) Progettazione e attuazione dell'elettrificazione sulla Bari-Brindisi-Lecce e sulla Bari-Taranto quest'ultima a caten-

amento del programma già previsto per il tratto Bastigliaglia-Potenza-Taranto.

d) Rimodernazione delle Officine di riparazioni vetture di Foggia e Taranto, e costruzione del nuovo deposito, necessario a Bari, secondo il piano regolatore già predisposto.

e) Studio delle nuove comunicazioni sia per il collegamento delle zone interne con le linee principali, sia per l'adattamento tra le regioni montane.

Trasporti in concessione

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno, sulla base relazione sul traffico in concessione nella riunione del Mezzogiorno e l'ampio discutere sull'argomento.

considerando che si di fuori e si di sopra delle differenti condizioni è emerso la necessità che il problema dei Trasporti in concessione nel Mezzogiorno e nelle Isole sia affrontato senza indugio e con ogni energia, nell'impiego di tutti gli interessi e a cominciare gli studi e la difesa degli aspetti particolari di esso, poiché la soluzione di un tale problema potrà notevolmente contribuire a quella trasformazione agraria, industriale e del potere necessaria all'avanzamento sociale dell'Italia meridionale e delle Isole.

FA VOLE:

1) che si proceda al rapido assolvimento delle linee e del materiale rotabile per riportarli alla loro piena efficienza, secondo un piano di maggiore urgenza e necessità, nonché alla nuova norme legislative per il relativo finanziamento.

2) che d'intesa tra le Amministrazioni Ferroviarie, con spirito di collaborazione si proceda a tutti gli accorgimenti atti a soddisfare nel migliore modo possibile il coordinamento di questi, tariffe, coincidenze ed in genere tutto ciò che può contribuire ad una migliore utilizzazione delle vie e dei mezzi ferroviari nell'interesse del pubblico.

3) che vengono studiati dagli Organi governativi, in collaborazione con le amministrazioni di categoria, la riforma della legislazione sopra elencata e la nuova norme di concessione siano necessarie per favorire la costruzione di nuove linee.

4) che il Governo, con opportuni provvedimenti di legge, concorra direttamente o indirettamente, autorizzi i singoli imprenditori sugli impianti e le concessioni, favorisca la elettrificazione ed il modernamento degli impianti di trazione.

5) che per le Ferrovie le cui condizioni sono insostenibili, e ciò vale in particolare modo per l'importante rete concessoria delle Sardegna, la Sicilia, prevede, senza indugi ad effettuare i provvedimenti da tempo necessari e preannunciati affinché impianti e materiale rotabile non più rispondenti alla odierna condizione del traffico, possano essere opportunamente rinnovati, e l'azienda ferroviaria secondo le scelte suggerite dal pubblico e dal traffico.

6) che l'ingeneroso ed ocula gestione della Concessione e gestione dell'esercizio della Sicilia e Sardegna, e ciò ispirato nelle conclusioni dell'inchiesta delle Isole e ferrovie concesse, venga affidato ad un Comitato Superiore dei Trasporti a cui sottostino i progetti di nuove linee di linee, le trasformazioni, i provvedimenti legislativi, ed a cui siano demandati gli studi per lo sviluppo ed il coordinamento delle reti ferroviarie, nel quale consiglio dovrebbe essere compresa una rappresentanza delle amministrazioni di categoria.

7) che, in attesa della costituzione del predetto Consiglio Superiore dei Trasporti, per quanto riguarda le reti di servizio e trazione in concessione nel Mezzogiorno e nelle Isole, nonché le trasformazioni di impianti sia per elettrificazione, raddoppiamenti di sistemi di trazione, modifiche di armamento ecc., le relative proposte siano esaminate da apposita Commissione Centrale la quale, auditi gli esponenti delle Società esercenti, quelli delle organizzazioni di categoria interessate, ed i rappresentanti delle Regioni, possa esprimere il suo parere.

Tramvie

La prima conferenza Trasporti del Mezzogiorno considerando le gravi condizioni del bilancio delle aziende auto-ferroviarie ritiene urgente che alle tariffe non adeguate ai costi di esercizio sia dato un corso di personale e, per Napoli, alle enormi distinzioni tariffarie, si vuol:

1) Che le Autorità locali vengano degli organi centrali orientate sulla necessità che il regime delle tariffe sia equo e uguale alle esigenze del bilancio relativo.

2) Che con provvedimento di legge sia data alle aziende rotabile e materiale appropriato alla necessità il riacquisto dei dati di questa previsto dalla legge 30 ottobre 1910 n. 1243 per i beni degli Enti Pubblici, assicurando così finanziamenti necessari da parte di enti di credito.

In particolare per Napoli:

a) Che da parte delle Autorità locali sia garantita la vita dell'azienda e unitaria

il più presto l'Amministrazione sul serio con l'istituzione di un Consiglio di Amministrazione per garantire una continuità di gestione indipendente dai sindacati della Amministrazione Comunale, una più rapida ed economica procedura per gli approvvigionamenti e per la Amministrazione in generale.

b) Che sia subito impostato lo studio di un Piano Regolatore dei Trasporti Urbani con l'istituzione di linee veloci di grande traffico e linee di smistamento, da attuare durante la ricostruzione, onde ottenere una più rapida ripresa.

Strade

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno, ritenendo che la soluzione del problema della viabilità nell'Italia Meridionale ed insulare sia fondamentale per soddisfare le minime necessità di vita civile di gran parte della popolazione di dette regioni e intanto, indispensabile per lo sviluppo agricolo, industriale ed economico delle medesime, essere ugli in condizioni di vita ingiustamente arretrate, esortando che si impieghi attraverso il contributo di tutta la Nazione, eppure i voli.

1) che nelle regioni meridionali ed insulari lo Stato provveda ad iniziare con merito alla costruzione di nuove strade, specialmente minori, secondo le necessità dei centri abitati, le possibilità di sfruttamento industriale, agricolo e turistico, le necessità dei collegamenti con le altre arterie di comunicazione; in modo da costituire dei collegamenti con le altre arterie di comunicazione; in modo da realizzare in tali regioni gradualmente e secondo i maggiori bisogni, una dotazione di strade non inferiore a quella esistente nelle altre regioni d'Italia.

2) Che le nuove strade minori da costruire non abbiano caratteristiche tecniche inferiori, ma che, per costruite con tutti criteri di economia, rispondano alle esigenze del traffico presente e futuro.

3) Che si provveda senza più ritardo alla riqualificazione delle strade, in modo da aumentare lo sviluppo della rete stradale almeno al doppio di quella attuale, e trasferire alla rete provinciale possibilmente la totalità delle strade comunali, costruendo ed in un giro non meno di 10.000 Km. di rete.

4) Che venga istituito il cosiddetto fondo stradale quello dell'ANAS, formato da tutti i proventi del traffico, da devolere interamente all'impianco e miglioramento di tutta la rete stradale del Paese.

3) che l'ANAS venga sufficientemente potenziata di mezzi finanziari e tecnici onde possa portare la rete di strade statali che le sono direttamente affidate a quel grado di perfezione richiesto dalle esigenze dei moderni mezzi automobilistici e svolgere la sua utile influenza anche sulla rete stradale attuale.

4) che gli enti avversi governo di strada provvedano al sistematico controllo dei materiali impiegati attraverso i laboratori specializzati ed affidino i lavori ad imprese di provata serietà, capacità ed abilità.

5) che lo Stato, per l'approvvigionamento all'estero dei materiali bituminosi, almeno fino a che non sia possibile stabilire condizioni di libertà di importazioni, provveda direttamente, per evitare, attraverso particolari concessioni, privilegi di monopoli per particolari importatori, da un'buona origine incontrollate speculazioni ed ingiustificati prezzi.

6) che vengano facilitati i trasporti ferroviari di legni e polveri di selce, onde mantenere il lavoro nella nostra zona e l'impiego di un prezioso materiale nazionale.

7) che venga senza indugio ripristinata una efficiente polizia stradale, la rimessa in uso dei cartelli indicatori e la revisione del codice stradale.

Porti

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno a conclusione delle relazioni sul Porto di Napoli fa vallo:

1) Che Napoli diventi porto di riferimento;

a) affidando al Governo una più uniforme distribuzione fra i maggiori compartimenti marittimi delle sedi di esercizio e di ammontico di imprese marittime, per godere di economie statali;

b) assicurando al porto la funzione di capolinea e di scalo delle più importanti linee di navigazione tra le quali quelle per la Sicilia, per la Sardegna e per le isole Eolie ecc. per il Nord Africa, per il Mediterraneo Orientale e per il Mar Nero, per l'Africa Occidentale, Orientale e per il Sud Africa, per le Indie, per l'Estremo Oriente, per l'Australia, per il Nord Europa, per il Nord Sud America.

2) che per accelerare le operazioni di recupero dei rottami nel porto già in corso di avanzata realizzazione;

a) sia destinato a Napoli il grosso pontone della Marina Militare il quale sia per terminare il suo lavoro a Livorno;

b) che siano privilegiate i terminali previsti dal decreto 17 ottobre 1945 n. 696, relativamente alle dichiarazioni scritte da produrre negli stabilimenti che intendono di avvalersi delle disposizioni per il recupero e la rimessa in efficienza di navi perennemente sbandate.

c) che la quota di consumo idrico, le corrispettivi per le spese inerenti alle opere di recupero vengano adesse anche agli enti beneficiari per i quali ha sussidiato la sovvenzione alla rimessa in efficienza.

d) che le industrie marittime navali meridionali siano, con sufficiente larghezza e tempestività, approvigionate delle materie prime occorrenti per il ripristino degli scali recuperati.

3) che vengano assegnati i fondi per il più rapido completamento dei lavori del cantiere lazio cernegievo;

4) che le industrie che comunque provvedono alla ricostruzione del Porto da ricostruzione delle banchine e dei manufatti portuali e l'approvvigionamento dei mezzi necessari) abbiano assicurato l'approvvigionamento dei materiali indispensabili.

5) che l'Ente Autonomo del Porto di Napoli sia messo in condizione di poter svolgere la sua vita amministrativa con reale utilità per il porto stesso in attesa che venga trasferita in Consorzio Autonomo;

6) che il Governo voglia sollecitamente esaminare lo schema di statuto del Consorzio Autonomo del Porto di Napoli già presentato dalla Commissione Interministeriale per la ricostruzione del Porto.

Trasporti marittimi

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno a conclusione delle relazioni sui trasporti marittimi fa vallo:

1) che la attuazione alla spirito della legge sull'assicurazione obbligatoria sui rischi di guerra, venga assicurata agli armatori meridionali, specialmente ai più umili e ai più colpiti, la possibilità di risarcimento, almeno parzialmente, le somme essi ottengono la revisione delle tabelloni di perdite. Si potrebbe inoltre fare revisione, per ogni armatore qualunque sia, la quantità del tonnellaggio perduto ad un massimo di 2 mila tonnellate, arrotondabile a 7 mila per i singoli scali, e arrotoncare al piccolo ammontato la revisione dell'intera tonnellaggio perduto;

2) che qualora si riscontrino difficoltà

e la convenienza dell'acquisto di una nave all'estero, venga concessa la franchigia valutata, specialmente quando la nave acquistata deve sostituire quella perduta da piccole aziende armatoriali;

3) vengano accorate facilitazioni fiscali, appaltando tenendo presente che l'industria marittima meridionale ha lavorato negli ultimi anni in condizioni particolarmente difficili;

4) che vengano istituite a favore del Parlamento meridionale speciali provvidenze di credito agevolato per favorire la ricerca, ricerca;

5) che il Centro di Studi promosse dalla costituzione di una Commissione di Navigazione da progettare con sede legale e di riferimento a Napoli, e che lo Stato assuma le facilitazioni occorrenti all'acquisto delle navi all'estero, anche in considerazione del risparmio di valuta che si vorrà a realizzare con il trasporto dei rottami, per il quale, altrimenti, si dovrebbe ricorrere alla moneta estera.

Traffici aerei

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno, udite le relazioni sui traffici aerei interessanti il Mezzogiorno e la Isola e preso atto delle dichiarazioni del Ministro della Aeronautica in merito ai provvedimenti predisposti a favore del Mezzogiorno e delle Isole, nonché il programma che si prevede attuare nel 1947 fa vallo affinché:

1) sia favorita la costituzione di un Consorzio Meridionale fra le Compagnie Concessionarie per evitare che esistano il massimo inutili allungamenti delle imprese arretratezze il capitale privato e per il miglior coordinamento dei servizi;

2) le linee aeree private abbiano inizio al più presto, mediante previa il necessario coordinamento con i mezzi di trasporto ferroviari e marittimi;

3) il grande Aeroporto internazionale dell'Italia abbia sede in Napoli, che è anche grande porto marittimo e centro di intense relazioni aeree;

4) le costruzioni e riparazioni aeronautiche vengano opportunamente ripartite fra le varie regioni d'Italia, tenendo presente la necessità di rafforzare l'attività industriale aeronautica del Mezzogiorno;

5) sia tenuta presente la necessità economica e politica di rafforzare le difese che separano la Sardegna dalla penisola agendo non solo sul settore di campo di percorso ma altresì sul campo di partenza anche se ciò porta alla nascita di sovvenzioni statali.

6) il Ministero delle Poste disegni una revisione delle tariffe di posta aerea e del metodo di distribuzione, facilitando il pubblico per invogliarlo a servirsi della posta aerea e renderlo più favorevoli i rapporti amministrativi con le società di navigazione aerea.

7) gli spedienti ed il personale da assumere nelle linee aeree siano reclutati in base a requisiti canonici peraltro imperativamente a conoscenza delle categorie interessate.

Assicurazioni trasporti

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno in relazione alla situazione delle assicurazioni trasporti, nel presiedere delle commissioni fatte nella relazione sull'impegno e delle commissioni incaricandole di studiare, ricerca che esiste un sistema alla importanza della questione è stata opportunamente rivolta su tutte le categorie interessate la soluzione di difficoltà, defezioni e speranze, e le voci che vengono adotte dagli organi competenti le seguenti richieste:

a) migliore adempimento alle richieste degli armatori per le modalità di perdite delle navi affondate;

b) maggiore salvaguardia degli interessi degli assicuratori italiani per quanto concerne la possibilità di copertura del rischio per le esportazioni ed importazioni;

c) salvaguardia delle competenze territoriali;

d) migliore sforzo per conseguire un adeguamento nel campo dei premi sinistri occulti e marini;

e) che nel corrente interesse dei trasportatori e degli assicuratori meridionali venga affrontata dai competenti organi la questione della semplificazione delle tariffe elenchi marini sia in campo locale che con gravi fatali.

f) che avvenga al più presto a Napoli la riunione dell'Ente Nazionale Trasporti affinché vengano sin tempo studiate ed attuate le opportune provvidenze per la facilitazione massima delle assicurazioni dei trasporti nel settore meridionale.

Autotrasporti cose

La prima Conferenza Trasporti del Mezzogiorno udite le relazioni sugli Autotrasporti di cose e la discussione seguita fa vallo che:

1) Al fine del miglioramento del servizio automobilistico dell'Italia Meridionale siano costituiti a prezzo di favore associazioni ANAS a coloro che ne facciano domanda allineando certificato di demerito

zione di sottostare trasformate a autotrasporti costruiti esclusivamente al 1955.

11) Gli industriali italiani desiderano:

a) sapere l'Ente Meridionale di autotrasporti, secondo alle esigenze dell'economia meridionale del Mezzogiorno e delle sue Regioni costituite;

b) per trasformare gli autotrasporti in ARAB in modo da dimostrare la validità ed aumentare il trasporto tra periferia e periferia;

c) a base della Associazione finale degli autotrasporti venga posto il rapporto tra periferia e periferia;

d) siano prese iniziative, eventualmente sotto gli auspici dell'Ente, per la costituzione di garage e di officine collettive, per la più larga assistenza in materia di autotrasporti e per promuovere lo spirito associativo tra gli autotrasportatori stessi;

e) venga approfondito l'elenco dei rapporti tra iniziative private ed intervento dello Stato nella politica dei trasporti su strada;

f) sia suppresso il sistema di gestione in società agli auspici di autotrasporti FF. SS. e la gestione diretta dei servizi automobilistici delle FF. SS. abbia per fine una più alta efficienza tecnica e la realizzazione di servizi rapidi, comodi ed a basso prezzo;

g) sia rimandato all'augurato Consiglio Superiore dei Trasporti lo studio della concorrenza tra Ferrovia e Trasporti su strada;

h) sia istituita una efficiente polizia stradale;

i) l'Assente della strada per corrispondere il suo carattere tecnico di regime per la pianificazione e la costruzione di nuove strade e per la manutenzione delle strade esistenti, venga in primo luogo lo studio e la realizzazione di tutti gli accorgimenti atti a facilitare il traffico stradale quali:

1) punti telemici nelle zone turistiche, agglomerazioni di case, segnalazioni stradali, trattori, semafori ecc.

12) Gli Ispettorati della Motorizzazione Civile applichino con la massima severità i principi di controllo sulle vie di efficienza degli autotrasporti, sulla idoneità dei guidatori ecc.

13) la polizia di guida per autotras-

porti veloci e pesanti sia subordinata al conseguimento della patente di guida.

14) sia tramutato in legge di pubblica sicurezza l'autotrasporto al trasporto per conto di terzi.

15) sia resa obbligatoria l'iscrizione delle vetture in apposibili elenchi regionali.

16) sia facilitata, anche con apporti provinciali, locali e di polizia, la riduzione dei prezzi di assicurazione delle merci autotrasportate.

Autotrasporti persone

La Commissione Trasporti del Mezzogiorno a conclusione della relazione sulla situazione dei trasporti automobilistici di linea nel Mezzogiorno e nella regione i vede:

1) Che mentre si amplia la rete stradale nel Mezzogiorno e tutte le vie si migliorano quella esistente sia facilitata la istituzione di nuovi servizi automobilistici coordinati con quelli ferroviari, siano intensificate le cure sugli autotrasporti funzionanti, sia migliorato il materiale rotabile, occorra il necessario aiuto dello Stato ai Concessionari e la tutela contro le ingiuste concorrenza;

2) Che venga attuata la riforma della legislazione speciale al fine di favorire lo sviluppo della rete di autotrasporti, quali elementi indispensabili alla vita della popolazione Meridionale e lamiari;

3) Che vengano eliminati gli onerosissimi di concessione, repressi gli autotrasporti di linea abusive;

4) Che la legge di più recente per le anticipazioni venga applicata alle imprese di Trasporti in concorrenza, in materia della guerra, venga applicata anche agli autotrasporti per la facilitazione del materiale rotabile esistente;

5) Che si preveda affidatamente periodici delle tariffe ai fini di controllo con norme analoghe a quelle adottate per le Ferrovie;

6) Che vengano limitati, nel proprio provvedimento legislativo, le responsabilità nei trasporti di via;

7) Che la linea ferroviaria, finché non si ottenga circolazione di fatto la regolare marcia, venga ammessa sugli autobus il computabile sovvenziono del 20 per cento.

SULL'ATTIVITA' DELLA SEZIONE CREDITO DEL CEIM

Nell'articolo «Politica creditizia per la rinascita del Mezzogiorno» (L'Espresso Economico - Napoli - 13 gennaio 1947) Pgr. Dr. Arturo Lanza del Banco di Napoli, facendo del complesso problema del Mezzogiorno la sua sola preoccupazione, mosse fuori appunto alla nostra attenzione la più importante delle direzioni del Sistema Creditizio meridionale: il dirigersi in linea antitettonica, ma per ogni provvedimento — come affidato in tale specifico settore — sulla via industriale e agricola.

Se tale orientamento è Dr. Giacomo Gerardi del Credito Italiano — che non senza ragione meridionale si occupa della nostra situazione — si ha fatto pervenire i seguenti rilievi:

La Sezione «Credito» ha la pena di ritenere una politica, nella situazione attuale del Mezzogiorno, l'apertura del Credito Generale del CEIM, (dal quale, come è noto, fa parte il Credito Italiano del Banco di Napoli, autorevole promotore del Centro). E poiché che l'industria è laboriosa e complessa, non dovrebbe essa fondere ad una raccolta di dati bancari, specie in quelle parti — e le discutite — a conclusioni positive.

Viene anzitutto che i dati che noi siamo felicemente raccogliendo sono più belli e precisi in possesso dei competenti organi (?) E non cioè, se escludo quello, per noi tanto prezioso, è a cominciare dai primi iniziali e non è elaborato stesso non porta a conclusioni positive, costituisce una sterile rievocazione storica. Una storia a volte ed è come se non esistesse.

La Sezione Credito non ha formulato alcun programma specifico, perlomeno preferito raggiungere quanto più possibile il più fino le tracce sono anche ed il compito esodo e poi escludere e poi perdersi in un discorso accademico, collegiale. Escludendo la situazione, e basta poter dire la presenza delle cause e dei mezzi a intervenire le iniziative per il credito e un modo di lavorare l'industria e agricoltura. Questo non è preoccupazione del Mezzogiorno e dell'Ente, come più vogliono e possono «Cooperazione finanziaria» è esodo un altro inglese e non molto, altro errore.

Del resto, tutte le Sezioni del CEIM, le quali, opportunamente, stanno al centro per la rinascita del Mezzogiorno.

Che poi le attività strumentali debbano, proprio e sempre seguire le attività

principali come dice il nostro, può essere opinabile. Quanto nelle Commissioni dei Trasporti si è concesso in senso diretto: espone i trasporti sono tipiche attività strumentali. Non si vuole dire che la lotta di industrializzazione bancaria si debba seguire in senso sistematico, ma non si deve escludere tutte le ipotesi. Forse basterebbe una politica iniziale, ma come è necessario per realizzare l'agglomerazione industriale, e la spinta può consistere in una ferrovia o in nuove strade o in appropriate iniziative industriali e in altre iniziative autorizzatorie emanate dal Mezzogiorno, a fine non ricorrerà fare alcuna. Si potrà.

Essenziale è di capire in che modo il problema del Mezzogiorno e il credito bene in grado che il credito di un primario industriale, almeno quanto a quanto che meridionale. Questo, se non ha sporcato di ciò, non si potrà già adattare il CEIM di ancora esistente per il fatto del dell'industria italiana e spiegare la Sezione del Credito; ed è chiaro solo se si pensa non ad un atteggiamento ad una concorrenza di interessi e si si vuole d'accordo sul significato della parola industriale.

Senza contare che il CEIM è, non a caso, allineato e non si comprende perché si dovrebbe escludere dal suo organo gli italiani di origine settentrionale che non da oggi si occupano del problema del Mezzogiorno. Rientra chi? e lungo tempo?

Comunque gli studi di buona volontà, si possono e non si abbandonano, e devono vogliono portare il proprio contributo della loro competenza, indirizzando sul campo della Rinascita del Mezzogiorno.

Si vogliono sperare che questa, con loro potranno sia svolta soltanto ad eccitare di entusiasmo per il nostro lavoro un settore del quale dipendono per tanta parte le sorti del Mezzogiorno. Non dimentichiamo il merito di Giuliano Farnetani secondo il quale il problema chiave dell'economia del Mezzogiorno è quello dei capitali d'investimento.

D'altra parte lo stesso dott. Lanza ha posto un problema che non può essere risolto senza adeguati studi sul tipo di quelli che stanno conducendo ricerche ha concluso sulle necessità di aumentare le per essere raccolte di informazioni di credito finanziario del Mezzogiorno, e debbono essere apposti iniziali e si debbono perfezionare gli organismi esistenti.

120

nel pensare rapidamente la rassegna questa la stampa italiana è venuta pubblicata nel 1953 di discussioni e di problemi intorno ai problemi del Mezzogiorno un dibattito politico necessariamente condurre non sia davvero sorpreso nel Meridione una opinione pubblica illuminata ed attiva, che affronta con serietà e concretezza le diverse questioni cui è legata la vita delle nostre regioni. A lungo stesso è facile notare che i problemi della rivivita del nostro Mezzogiorno si vanno sommare alle impegnazioni alla alfianza di tutto il paese il Paese sono problemi di decisiva importanza nazionale, che dovranno nei prossimi anni porci al centro della vita italiana ed essere avviati ad effettive soluzioni. E a questo riguardo è confortante constatare che ci si sta finalmente discostando dalle vecchie impostazioni idealiste e retoriche della cosiddetta questione meridionale, per rendersi nel vivo dei problemi che oggi si pongono per la ripresa e lo sviluppo economico del Mezzogiorno.

Prima d'indicare questa nostra rubrica avrà però opportuno precisare che noi intendiamo prescindere da tutto quanto è pubblico intorno alle svolgimenti e agli orientamenti della lotta politica nel Mezzogiorno, per segnalare, invece, solo quanto di più utile si scrive sui problemi economici e sociali del Meridione. E ricordiamo la nostra rassegna dal ripetere alcuni chiarimenti di carattere generale contenuti nell'articolo di Riccardo Lombardi, affidatario e meridionalista pubblicato su «l'Italia libera» del 3 gennaio.

«Altra e diversa cosa è l'essere meridionali dall'essere meridionalisti. Il meridionalista è una posizione politica, nazionale non regionale, definita da una esperienza e da una letteratura che dal Portuano al De Viti Domarco, dal Salvemini fino a Gobetti, Gramsci, Debra, è riuscita a rendersi conto delle ragioni profonde economiche, sociali e politiche, di quella grande emarginazione che costituisce la realtà reale del Mezzogiorno, della sua decadenza relativa, della sua arretratezza economica, della sua arretratezza politica.

Essere meridionalisti non significa perciò solo e semplicemente a riconoscere

gli interessi del Mezzogiorno, ma a risolvere tutti indistintamente i problemi nazionali, dalle politiche estere all'istruzione, dalle politiche doganali a quelle dei salari, dalla politica finanziaria a quelle agrarie, scolastiche, dell'istruzione locale e generale, dell'occupazione, in un certo determinate e ben definito modo. In funzione cioè di un problema economico centrale e preguale, il quale altro non è che non il risorgimento del Mezzogiorno dal suo attuale stato di economia semi-feudale e di dipendenza semi-coloniale».

Con Gabriele Papo, nel commentare sul giornale «Puglia» di Bari del 20 novembre, i libri del Levi, del Marcellini e del Lombardi, osservava:

«Dotti uomini politici ci sono sempre scoppiati il problema meridionale come problema economico sociale, come problema — cioè — di estrema miseria e di estrema disuguaglianza sociale da risolvere non solo per ragioni umanitarie ma per lo stesso equilibrio sociale dell'Italia tutta: alcuni hanno dato particolare rilievo a fattori geografici, altri a fattori storici nell'indagine le cause della inferiorità; qualche lesale vede oltrepossibilità pacifi, nel secolo scorso, anche in termini razziali ma tutti sono partiti dalla premessa di una eterogeneità delle popolazioni meridionali e verso crisi sociale, e alla in realtà, anche il problema psicologico è problema socio-economico: non è solo cioè una particolare meridionale e meridionalista, immunita e immutata nei secoli, ma è quella psicologia che millenni di storia di emarginazione, di feudalismo, di fondazione, di sopravvivenza, di economia naturale hanno creato nelle poco fortunate popolazioni meridionali. E più grandi e Mariani, tornano, anche pregiate, non si, i termini geografici meridionali, ma il feudalismo come il più vero, materiale nemico».

Ma passiamo da questi articoli che servono a individuare la situazione del nostro Mezzogiorno nei suoi termini più generali, ad articoli che, invece, affrontano problemi di natura specifica, segnalano innovati fatto quanto scrive Mario De Luca su «Il Giornale di Napoli» del 14 dicembre e del 3 gennaio («Mediterraneo il Mezzogiorno»):

L'A sostiene la necessità di ideare un'organizzazione e definitivamente la struttura economica del Mezzogiorno, che le insostituibili tendenze moderne della politica economica della G.I.L. Uniarca. Dopo aver illustrato i motivi che l'attuale politica economica crea inevitabile anche a un Mezzogiorno profondamente arretrato, il De Luca si sofferma particolarmente sulla situazione di parte della Sicilia in cui si trovano, le piccole e medie industrie. Considerando il modo con cui sono stati dovuti i finanziamenti statali a favore della industria, e nelle condizioni come tali determinati stati e proclama che, a parità di mezzi, questa politica nel Mezzogiorno sono apparsi le imprese di piccole dimensioni quelle che produrranno. E De Luca spiega quindi come potrebbe l'attuale organizzazione economica del Mezzogiorno poter efficacemente essere portata ai limiti della stessa industria e carattere locale, cioè lo stesso sviluppo raggiunto nel Nord dalle industrie di credito di medie dimensioni a carattere locale, che non potrebbero dar loro l'adeguata assistenza creditizia. L'A, anziché preoccuparsi la necessità che si superi il criterio reale in molti provvedimenti (relativi ad es. alle licenze di importazione, alle autorizzazioni governative per i nuovi impianti industriali, ecc.) con cui si tutelano posizioni preesistenti in campo economico, a tutto vantaggio delle regioni settentrionali più progredite.

In due suoi articoli sulla industrializzazione del Mezzogiorno riportati dalla «Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari del 22 e del 29 dicembre, Corrado Barigolla mette in primo luogo in rilievo come si debba, per poter seriamente considerare i problemi dello sviluppo industriale in un determinato paese, studiare, con estrema diligenza, quali industrie possono naturalmente fiorire in quel paese, in quel determinato tempo, e naturalmente reggere alla concorrenza nazionale e internazionale. Dopo aver indicato l'esistenza nell'Italia meridionale di materie prime (che nella maggior parte sono o potrebbero essere fornite dalla nostra stessa agricoltura) sulla base delle quali sarebbe facile lo sviluppo di alcune industrie, come quella della seta, già tanto sfruttata un tempo, il Barigolla accenna alle possibilità di soluzione degli altri problemi cui è legato lo sviluppo industriale, e cioè ai problemi dei trasporti, della disponibilità di forza motrice ecc. L'A. quindi mette in rilievo le grandi possibilità di sviluppo all'interno del proprio meridionale, e conclude indicando i gravi errori che non debbono

121

all'industria del Mezzogiorno dalle decisioni del sistema di lavorazione prodotta.

Dal canto suo Felice Inpolito, su «La Voce di Napoli» della dicembre, pone in evidenza la grande importanza di uno studio pedagogico serio delle regioni meridionali, spingendosi indispensabile per la ricerca e lo studio dei giacimenti minerari, altro in tal modo — conclude l'A. — non possibile accertare la reale realtà delle sottostituzioni mineralizzazioni socialiste della Calabria e del Monte Peliccioli che, anche per ovvie ragioni di interessi capitalistici, già altrove, (in altre regioni dell'Italia Settentrionale) sono stati nei migliori di stati governativi condotti secondo criteri moderni e prendendo da ogni danno premondo di sostanziosa economicità. E similmente potrà rivendicarsi lo studio dei giacimenti minerari (nella sua industria) in cui non solo per i sistemi industriali di sfruttamento, ma anche perché, negli ultimi decenni, non sono state scoperte ricchezze inaspettate di nuove aree sfruttabili.

Nel «Giornale di agricoltura» di Roma del 5 gennaio, Giuseppe Medini afferma che il rapido progresso del Mezzogiorno, se dipende dalla capacità politica e amministrativa del nostro Governo e dalla volontà delle popolazioni meridionali, dipende soprattutto da due vincoli che che definiscono le equazioni del nostro mezzogiorno: il clima e la densità della popolazione. Dopo aver messo in evidenza che il nostro Governo deve cercare tutti gli sforzi per creare le condizioni, favorevoli alla e favorire un regolare flusso migratorio, Medini spiega come il Mezzogiorno sia interessato alla creazione di industrie che possono favorire il trasferimento della popolazione dall'agricoltura, in quanto alla possibilità di espansione dell'economia nazionale, non realizzarsi soprattutto nella sfera dell'industria, del commercio e dei servizi professionali, e ciò perché la domanda di generi alimentari non può essere grande incrementando il consumo nella stessa capacità di consumo. L'A. infine conclude che questo paese è riuscito il programma del nostro Mezzogiorno. La popolazione impiegata in agricoltura deve diminuire, sia emigrando sia trovando impiego nelle attività industriali e in quelle industrie agrarie di cui l'agricoltura stessa si potrà giovare quanto ad attrezzature in maniera razionale e con l'aiuto della tecnica agraria moderna.

Sempre in materia di problemi agricoli, Gaetano Vigliani sul «Giornale di

agricoltura di Roma del 1 dicembre, insomma l'attenzione sul problema della coltivazione dei terreni non va intesa del più importante tra i numerosi problemi agrari, che interessano in generale tutto il Mezzogiorno d'Italia.

«La determinazione dei terreni — spiega — è uno dei problemi che lo ritengo il più importante, che così è salutare per la sua duplice applicazione. E quindi aggiunge: «Quando si pensa che i quattro quinti dell'Italia Meridionale e delle isole si trovano in condizioni di assoluta carenza in ordine di coltivazione dei terreni, e si è ben conto del fatto che in quasi tutto il Mezzogiorno prevalgono terreni fertili e prevalentemente coltivati a grano, si può dire che esiste l'assoluta necessità di procedere alla sistemazione dei terreni al fine di un salutare smaltimento delle esuberanti acque invernali, e di un completo innalzamento delle rese, al fine di poterle adattare prevalentemente all'uso».

Nonostante tutto per i prossimi parlamentari a questa o quella regione meridionale che vengono da più parte trattati. Così «Chiaravente di Palermo nell'8 dicembre pubblica un articolo dal titolo «Il Mezzogiorno deve esportare», in cui in riferimento al problema del mezzogiorno è messo del 50 per cento di valuta libera e che in atto il Governo cede agli esportatori, con determinata cautela e mediante l'accantonamento in speciali conti valutarie nelle la riserva come parlare ora di abolizione della valuta libera — un assurdo che, mentre costituirebbe un danno irrimediabile per la Sicilia, le cui esportazioni verrebbero istantaneamente a fermarsi, sarebbe, altresì, dannoso al suo dell'intera economia nazionale che non potrebbe fare assegnamento sull'apporto valutarie finora dato dall'isola».

R. Vadellà Terranova, dal canto suo, su «La Voce dell'Isola di Catania del 17 e del 30 dicembre prende decisamente posizione contro la situazione dell'Ente Siciliano del Turismo, «che è integrale e totalitaria con cui si verrebbe a sopprimere l'autonomia turistica provinciale», «siccome noi — afferma l'Autore — si deve lasciare invariata nelle linee generali la composizione attuale, giuridica e funzionale, degli Enti Provinciali per il Turismo ed i poteri di sorveglianza sulle organizzazioni turistiche esistenti nell'ambito della Provincia, e come prima il Governo della Regione, un Organo Coordinatore, non al di fuori e in concorrenza degli Enti Provinciali, ma formato da tutti i nove Enti, che si sarebbero rappresentati dal rispettivo Presi-

denti, confluenti in Consiglio regionale del Turismo».

Nell'Avvento di alcuni del 11 dicembre, Edoardo Rossi si fa portavoce della proposta di un «Ente Regionale del Turismo» al quale lo Stato conferisce la qualità di intermediario fra i comitati provinciali e il Mezzogiorno, che consentirebbe alla regione la utilizzazione a scopi collettivi degli utili della produzione del tabacco. Un utilissimo e preciso discorso, «la vendita dei 508 ettari concessionari, i 1.150 ettari non vi sono soggetti a subfollia, non vi sono limitazioni assicurative per i lavoratori, non vi sono le relative assicurazioni indispensabili ad assicurazioni. Gli utili di un Ente regionale, necessariamente dovrebbero essere destinati per legge a queste ed altre iniziative regionali».

E, per talora, riteniamo che interessino alcune pubblicazioni del giornale «Rivista» di Napoli del 27 e del 30 dicembre intorno ai problemi del Banco di Napoli.

Ritornando all'acronia lanciata contro il Banco, che da oltre vent'anni ha alla sua direzione settentrionali, di effettuare un sistematico drenaggio dei risparmi meridionali a favore delle industrie del Nord, l'articolo passa rapidamente in rassegna la storia stessa del Banco di Napoli, definendo come pericoloso ed insidioso il desiderio di vedere contenuta l'attività del Banco entro i confini del Mezzogiorno.

«Il Banco di Napoli avendo nel Mezzogiorno la forza di una tradizione secolare, oculata, vigile, può chiamarsi ad assumere in pro del Mezzogiorno, missione nella presente situazione una funzione vitale con l'impulso alle iniziative meridionali il più largo stato, deve avere una parte preminente nel futuro gioco delle forze economiche della nazione».

Nel passato si rassegna la stampa fiorentina del mese di dicembre-gennaio, nel di possiamo rendere conto, anche di come si sarebbe ad approssimarsi concretamente nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno.

Intanto tutto lo crescente attività del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, espone nel massimo interesse dalla stampa, non soltanto napoletana e meridionale, ma a documentare che va secondo nel meridione un'attività democratica organizzata, che sola può spiegare a situazione gli stessi e gravi problemi delle nostre regioni. All'Assemblea generale del 21 dicembre, in cui si tracciarono i nuovi orientamenti di lavoro del Centro, è seguita, nei giorni 11, 12 e

13 gennaio, organizzata dal CCEM, la conferenza Turismo, che ha come risultato un contributo quanto mai serio e concreto alla risoluzione del così importante problema della sistemazione del Mezzogiorno.

Ma ancora molte nuove iniziative meridionali stiamo già da segnalare: hanno fatto la già detta istituzione di un Ente per l'Irrigazione e l'Insediamento fruttifera della Puglia e della Lucania, e questo primo è stato, il primo fatto segnato dal proposito del 21 e del 22 gennaio, ma un primo passo decisivo verso una rinascita di quelle zone, e l'istituzione di un ente unico per la insediamento del Mezzogiorno. Non ha dimenticato per gli Enti il suo multiplicità che, in che intralciare l'opera dei privati e dello Stato. Ma in questo caso, l'esperienza ha insegnato che il risultato ottenuto è lo spirito che animava delle opere di bonifica e di vasti lavori nel

123
ma può avvenire solo attraverso un Ente nel quale tutto avviene nel modo della Puglia e Lucania confederato e unico della storia e della regione, e si sviluppano nella stessa regione, interesse, non sempre conosciuti, delle diverse zone».

La istituzione dell'Ente Appulo-Lucano, è il primo risultato tangibile dell'attività che svolge il Comitato Meridionale del CCEI di recente istituito: Comitato che rappresenta una opportunità e utile iniziativa presso dal nostro Governo per favorire lo sviluppo economico delle regioni del Mezzogiorno.

Così come la Società per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, costituita a Roma con l'adesione dei massimi industriali Romani e delle più importanti Società industriali, va analizzata considerata da tutti un'iniziativa importante e meritevole di sviluppo.

È di imminente pubblicazione:

Per la trasformazione fondiaria nel Mezzogiorno e nelle Isole

a cura dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche e del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno. Contiene le interessantissime relazioni al Convegno di Napoli dell'ottobre 1946 e un ampio, dettagliato resoconto delle riunioni. Il volume è in vendita a L. 350 franco di porto e viene ceduto a L. 200 per i Congressisti ed i Soci. Richiederlo al «RAMO EDITORIALE DEGLI AGRICOLTORI» in Via Vittorio Veneto, 119 - Roma, rimettendo l'importo a mezzo C/c postale N. 1/13779.

12

A partire dal prossimo numero questo Bollettino uscirà in formato più ampio e in veste tipografica più accurata. Esso verrà inviato dietro pagamento in contrassegno della somma di L. 600 (importo dell'abbonamento annuo) ai nostri Soci e a tutti quanti ne faranno richiesta.

125

BOLLETTINO

DEL

CENTRO ECONOMICO ITALIANO

PER IL MEZZOGIORNO

NAPOLI, 20 MAGGIO 1947

Anno II - N. 2

PALAZZO BORSA - NAPOLI

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Presidente: On. GIUSEPPE PARATORE

Vice-Presidente
On. GIOVANNI PORZIO

Vice-Presidente
On. GIORGIO AMENDOLA

Consigliere delegato On. ENRICO SERENI

SOMMARIO

Giuseppe Paratore — Nove mesi di lavoro.
Prestazioni Ischia — La Marina.
Osservazioni Vignati — Il problema agrario meridionale.
Onore Pini — L'irrigazione del Mezzogiorno.

Le azioni all'opera: Attività delle aziende agricole.
Attività delle aziende industriali.
Attività delle aziende artigiane.
Indagini sulla situazione Meridionale nei Mezzogiorni e nelle altre.
Indagini sugli aspetti e sugli altri settori pubblici e privati di sviluppo industriale.

Comitati, comitati e programmi: Osservazioni per i lavori pubblici nell'Italia meridionale.
Comitato per la ricostruzione industriale nel Mezzogiorno.
D. I e II Comitato per la trasformazione industriale in Puglia e in Campania.
La Ex Commissione Trasporti del Mezzogiorno.
Servizio Osservazioni Nazionali per il Mezzogiorno Estero.

La costituzione della Società Italiana del C. E. I. M.
Bilancio del Centro — primo anno.

QUOTA DI ADESIONE ANNUA (di cui all' Art. 4 dello Statuto)

Soci ordinari	L. 500
— " (impiegati ed operai)	100
Enti e Soc. aff.	5000

Nove mesi di lavoro

Non soltanto per ricordare e far ammirare con compiacimento l'opera finora compiuta, ma per ricordare da cosa gli insegnamenti e gli avvenimenti, della esperienza stessa.

Nella lontana estate che interverrà alla scadenza costitutiva dell'anno agrario 1946, si erano già conosciute della economia e della tecnica, del lavoro e della politica ed in tutti vi era un senso di attesa.

Attesa per vedere l'esperienza accademica meridionale e stata per sorgere un organismo tecnico e politico, capace di dare un indirizzo ed una proiezione alla ricerca economica del Mezzogiorno?

L'impostazione data dall'on. Paratore e dall'on. Sereni, sia alla struttura dell'Ente, sia allo sviluppo della sua azione, dove, in verità, da sola la sicurezza di un programma aderente alle realtà, ma questi programmi non vengono più deformati nel corso della loro attuazione, specie in questo periodo cupo del meridionalismo?

Preoccupati di natura diversa, potremmo mettere un panaccio a vedere che si sforziamo di vedere nel Centro qualcosa di nuovo e di utile.

È parrebbe di coloro che allora parteciparono alla assemblea di estivo alla prova dei fatti, con cui erano i primi dell'Ente ed i primi professionisti dirigenti di ogni regione.

Ma il compito che si proponevano era molto facile.

Si trattava di fare insomma sul piano realistico della economia e della tecnica, gli uomini competenti e di buona volontà, per portare a termine e concrete soluzioni le comuni questioni che affliggono il Mezzogiorno.

Per fare tutto ciò riteniamo opportuno premettere da noi qualche premessa, sia sulla natura del problema per affrontare di volta in volta direttamente nella sua verità e più dolorosi circostanze.

La nostra azione si pone all'opera con tale duplice indirizzo, analizzando il lavoro nella tecnica di un duplice indirizzo.

Da una parte cioè si preoccupano di individuare, fra i molti, i problemi di maggiore urgenza ed importanza, svolgendo apposite indagini di ordine economico e statistiche dell'Ente ai vari settori operativi, non più senza eccezioni, e problemi, con i risultati al vaglio del maggior numero di comitati ed istituzioni.

E si sono quelle serie di Comitati che hanno dato la misura della serietà del nostro lavoro.

Primo si è visto quello delle Trasformazioni Industriali nel Mezzogiorno e nelle isole con la pre-

ziosa collaborazione della Associazione Nazionale delle Industrie che curò con amore e perizia la parte tecnica del programma; seguirono, a sua volta direzione, a Napoli la Conferenza per i Trasporti nel Mezzogiorno ed a Foggia due Congressi regionali per la trasformazione industriale. E non si sono fermati. Ma per tenere a Napoli il Congresso dei Lavori Pubblici; cui seguì a Bari la 2. Conferenza Trasporti del Mezzogiorno; la giugno avvenne un Congresso per la organizzazione industriale del Mezzogiorno. Stesso ancora per organizzarsi un Congresso per il Turismo, che sarà tenuto a Salerno ed un Congresso per l'Alta via dovrebbe tenersi a Bari.

Lo spazio non ci consente di intrattenere diffusamente su ciascuna di tali manifestazioni, ma per sottolinearne il giusto valore, ci basta ricordare che, a quelle già molte, hanno partecipato i Ministri Cingolani, Ferrero, Scelba, Segni, Saragat ed i Sottosegretari Jervolino e Spadolini, unitamente alle personalità più in vista della tecnica e della politica nazionale e meridionale.

E dai Congressi si è creato un preciso movimento, occorre che la nostra azione si svolga in modo più decentralizzato e periferico; occorre intensificare l'azione, mettere nei settori del mezzogiorno che in esse più lontani, ad i cui problemi sono i più necessitati.

Il dal fine tende l'esperienza dei centri meridionali e dal tempo mira quell'insieme di indagini di cui si parla in altre parti di questa bollettino.

Già un emmentamento si è creato dalle difficoltà che si sono frapprite allo svolgimento del nostro lavoro e che abbiamo dovuto surrogare con tentativi e perseveranza.

Malgrado le ansie della guerra e della crisi, vi è ancora una notevole dose di fatalismo in coloro che più vorrebbero il dovere di intervenire alla soluzione dei nostri problemi.

Questo fatalismo si manifesta in una serie di resistenze passive e nelle voci che serve ad appiattire l'orecchio, a dare gli elementi per determinare un indirizzo. Si opera in una preconcisa che non si vuole sfidare. E ciò è un grave male.

Occorre che i meridionali si rendano conto che il primo settore della ricchezza della loro regione sono essi stessi e che solo da una loro intelligente azione può venire il benessere alla loro terra.

Ed il Centro vuole essere ad essi vicino in questa ricostruzione che è anche agricola.

GIUSEPPE BUSSO

LA MARITTIMA

La « Marittima » è ormai un fatto compiuto. Non perché essa sia stata già realizzata, il che avviene, anzi, con notevole lentezza, ma perché quest'importante opera può dirsi ora già entrata nella coscienza del popolo napoletano.

Questo fatto è molto significativo e dimostra la vitalità dell'opera stessa. Ad appoggiarla sono le associazioni realiste, alcune proprietarie che avevano espropriato i loro immobili. La loro opposizione è spiegabile, come spiegabile è l'intervento di un gruppo di tecnici in loro difesa. Nessuna opera — specie di questa importanza e che tocca tanti interessi — è mai realizzata tra l'incertezza e il sospetto.

Quando si chiama « Via Marittima », intendiamo riferirci al piano di ricostruzione del quartiere Porto, Mercato, Pendino ed adiacenze, di cui la strada fa parte.

Napoli è la prima grande città italiana che ha affrontato un piano di ricostruzione. Essa fa parte dell'Amministrazione comunale del tempo ed il Ministro Benito vede rimborsi personalmente molte delle necessità dell'opera e dell'utilità che essa apporta alla nostra città. Così, in via eccezionale, a Napoli fu emanata l'applicazione del decreto del 1. Marzo 1945 sul piano di ricostruzione. Il progetto fu redatto in pochi mesi dalla Commissione del piano regolatore e dall'Ufficio speciale all'epoca costituito da un complesso cioè di tecnici che volontariamente o con modestissime retribuzioni ha approntato, in poco tempo, tutta una serie di progetti che, quando saranno eseguiti, formeranno la base della rinascita cittadina.

La procedura di approvazione del piano di ricostruzione fu seguita spedatamente, anche per la compressione dei funzionari dei vari organi del Ministero del LL. PP. che hanno dovuto portare il loro esame sul progetto. Questo è stato definitivamente approvato con Decreto Ministeriale del 21 settembre 1946.

Ma perché, dopo siffatta frettosa, si è lasciato passare tanto tempo per poter tornare all'opera? Napoli è fatta un poco così e la storia dell'attuazione della sua opera pubblica può insegnarci molto istruttiva al riguardo. Si discusso per anni sul progetto dell'acquedotto, su quello della fognatura e del rimboscamento; venne, poi, il piano del 1885 ed i piani furono approvati in pochi mesi ed una legge speciale per Napoli fu votata, tra classici di applausi e di commovente per la

città colpita. Poi immensi stalloni e polemiche; ma le opere si realizzarono le stesse perché erano vitali e sentite dal popolo napoletano. Vero è che Nicola Amey, dopo avere stato ministro per circa cinque anni, non fu rieletto Consigliere comunale, ma, a riprova, gli hanno votato per un bel momento!

Ritornando al piano di ricostruzione di Porto, Mercato e Pendino ed alla via marittima, chi non sentiva la necessità di ampliare il nostro porto, di riannodare alcuni dei più nobiliti quartieri cittadini quali Borgo Lucreto, parte della Maddalena e di studiare la stessa parte degli stanti « fondaci » ancora esistenti in quei quartieri, di creare un'arteria che drenasse il traffico portuale ed infine razionalmente la zona orientale con quella occidentale della città?

L'opera che risolveva questi problemi, che contemporaneamente a queste necessità non era, però, facilmente realizzabile prima che la guerra distruggesse gran parte di quei quartieri e rendesse — con la nostra volontà di rinascere — già attuali ed urgenti quei problemi. Essi sono il nucleo del progetto: non dalla facilonia di qualche amministratore o di qualche urbanista, ma da quei bisogni e da quelle necessità. Ecco perché essa è vitale e sentita dal popolo napoletano.

A servirlo per prima è stata la Commissione per la ricostruzione del Porto che non si è espressa: « Riconoscendo l'importanza di partecipare un programma di ricostruzione della zona e degli arredamenti portuali, la Commissione emanò, insieme tutto l'eventuale impianto dell'andito portuale, utilizzando le sue risultanze dalle disposizioni per fatti bellissimi di fabbricati viti nella vicinanza del Porto, sia perché tale zona era di carattere prevalentemente artigianale, sia perché strettamente collegata con la preparazione del piano regolatore della città, che contemplava, come contiguità, un ampliamento della zona portuale e la costruzione di un'ampia nuova via con della marittima parallela al Porto. E poiché un primo tentativo, per risolvere il problema con maggiore larghezza, avrebbe impedito l'abbellimento di parecchi fabbricati in parte ultimati, aggravando la crisi degli alloggi nella quale si dibatte la nostra città, la Commissione si fermò, con giudizio favorevole, su di una variante proposta dalla stessa Amministrazione comunale, tendente a ridurre la zona precedentemente destinata al Porto, sia perché quelle risultanze del nuovo progetto pari ad oltre 300.000 metri qua-

drati erano sufficienti a risolvere in maniera completa il problema ferroviario e quello della viabilità sulla l'andito portuale, sia perché la loro disponibilità di spazio, si avrebbe ottenuta nella zona industriale — anch'essa gravemente danneggiata — adiacente alla parte orientale del Porto.

Il piano di ricostruzione può considerarsi diviso in tre parti: una a valle della via marittima, della superficie di circa 200.000 metri quadri, destinato ad incrementare l'andito portuale, una costituita dalla strada, una terza a monte di questa, di rimboscamento e ricostruzione edilizia.

Nell'area occupata dal porto si sviluppano i nuovi impianti ferroviari, secondo un piano già approvato che consentirà un rapporto tra lo sviluppo del binario di trazione e la lunghezza delle lanchine accettabili pari a 1:20, rapporto assai elevato se si tiene conto che nei porti meglio attrezzati non varia da 8 a 12, ma che non si sarebbe potuta realizzare senza l'assegnazione delle nuove aree, in questa prima della guerra non era riferibile all'andito. Nell'andito, venivano ingranditi, ferroviario, pochi piccoli impianti e magazzini che modernizzavano l'attrezzatura del centro area marittimo.

All'occupazione della strada, lunga circa 1.200 e larga metri 30 che si sviluppa secondo un grande arco da piazza Marittima alla via Regina di Portici, provvederò lo Stato con i fondi della ricostruzione. Il progetto di massima, dell'aspetto di un rifacimento e nuovo è già stato approvato dal

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, come pure approvati e finanziati risultano i progetti esecutivi dei tre lotti, di cui uno è in corso di esecuzione ed un secondo sarà prossimamente appaltato.

Della sistemazione edilizia a monte della « Via Marittima » è stato per ora approvato il progetto della sola parte che va da Piazza Municipio al Carmine. Si tratta di una vasta zona che, per essere centrale e commerciale, richiama, senza dubbio, l'attività di privati ed Enti. A tal fine vi è già una notevole iniziativa della locale associazione proprietà edilizia.

Da uno studio particolareggiato di questa zona è risultato che vi sono alcuni quartieri completamente liberi, nei quali potrà costruirsi senza procedere a demolizione. Le norme della legge urbanistica del 17 Agosto 1942, del titolo Decreto 1. maggio 1945, quella della legge in corso di pubblicazione che modifica il testo unico del 9 giugno 1945, offrono particolari possibilità a quest'iniziativa.

PERICOLI DI MARITTIMA

L'attuale sede il duce di via Genova che fu il centro della ripresa in questo suo ufficio, città nella quale non è più possibile a questo dello stesso periodo, adattare delle costruzioni storiche. Il ricordo dell'attività costruttiva costruita perché ancora non aveva a coloro che si sottopone alle costruzioni della ricostruzione.

Porto ed via Genova è tempo perduto.



La Marittima — Tronconi e veduta d'insieme

può allo svelamento da negozio o da galleria, nel chiamarsi « senso di abitato ».

Una la maniera più adatta a dare il senso di abitato è, insieme con le stoffe, il legno.

Perché argenti e bronzi sono costosi e affilano il gusto artistico, vetri e moliche danno effetti di luce e di colore, ma tutte queste materie sono fredde e prive di quel senso di calore che è insieme tattile ed estetico e che è caratteristico del legno.

Così, con una opportuna utilizzazione, noi riteniamo che oggetti di legno pregiato e ben rifinito, debbano avere una parte considerevole fra quelli di lusso dell'arredare; lusso destinato a diffondersi e a diffondere il buon gusto in tutte le categorie sociali. Perché questo programma riesce è necessario tenere altissima il tono della

Queste cose sono ovviamente più facili a dire che ad attuare.

L'artista deve essere esposto alla ripulazione più ferrea e, almeno quasi, più ingenua. Il moderno, invece, deve ispirarsi a posizioni di assoluta avanguardia.

Peraltro, malintendendo il provincialismo, che paralizzerebbe ogni sforzo di diffusione, se si può fare molto affidamento nelle scuole nelle quali, sotto brillanti maestri, in spirito provinciale e in genere molto colto, e con una coscienza di abitudine agli stimoli della concorrenza e della vendita.

Dal resto ogni tentativo di correggere dall'alto l'artigianato, sarebbe un insuccesso. Una fra le caratteristiche della India meridionale — ed elemento di quella nazionale — è la notevole



Un capolavoro dell'artigianato in servizio di Westmoreland

tecnicazione artigiana, in modo da permettere le manie col buon gusto, ad evitare la costantinizzazione di quella parca borghese che ne precede il decadimento in passato.

Utilizzare non significa adattamento di stili antichi a protetti gusti e necessità moderne, consisto, a nostro avviso, nella scelta di oggetti con dimensioni e per noi adatti, con appropriate caratteristiche perché servano alla vita moderna, che si ispirano ad soluzioni decise e sobrietate, e il arricchiscono senza dare fastidioe impressioni di contrasto.

Si dovrebbe operare, sopra tre direttive: evitare dell'antico - antichità ricostruite - piccoli modelli ad oggetti di stile antico, oggetti di concezione e disegno prettamente moderni destinati a palati raffinati.

In Italia questi ultimi potrebbero andare molto bene per ogni situazione, ma in America dove il grosso pubblico ha l'abitudine di lasciarsi guidare dagli iniziati e di comprare quanto i competenti gli consigliano, troveremo — riteniamo — un mercato sufficientemente vasto.

inclinazione ad imitare il moderno a quella che si pensa sia il moderno. Forse è in questa che occorre far leva per vincere la costantinizzazione, se si riuscirà a trovare un piccolo numero di artigiani disposti a lasciarsi guidare e ad ispirarsi a gusti ed efficacemente, la gran massa seguirà senza bisogno di farne dire due volte.

Tale scelta dovrebbe ovviamente essere fatta da persone che già abbiano esperienza tecnica e per le quali, in anni non dovrebbero costituire sperimenti e in vitro.

La prima è più elementare — ma non per questo meno alta — guida, sarebbe forse quella di insegnare loro a distinguere nel lavoro, quella parte che è propriamente artigianale e che deve essere affidata alle loro mani e al loro occhio esercitati da quella che, invece, è preparazione o deve essere eseguita meccanicamente. Non che gli artigiani meridionali ignorino l'uso della macchina e i vantaggi che offre, ma potrebbero e dovrebbero ottenerne ben altro, soprattutto nei riguardi della precisione, per evitare che offrano

una situazione — come avviene se si vogliono avere prodotti di qualità — di rifare.

Ad esempio, la scuola da sigarette e da cartocipette il tabacchista, lo scrittore e il piccolo mobile dovrebbero essere interamente prodotti a macchina, mentre la sola opera di rivestimento con intarsi, intagli e decorazioni dovrebbe essere riservata alla mano dell'artigiano, che potrebbe dedicare alla maggiore perfezione, il tempo attualmente sottratto in opera di intagliatura.

Vi è il problema tecnico. Il solo agli interessi della cattiva riuscita dei prodotti di intaglio sovrintende sul mercato americano, e ciò viene attribuito alla scarsa resistenza dei nostri intagliatori e delle nostre impiallature, in tutto senso di errori tecnici, sconosciuti, evitabili. In America si usano molti e masselli e impiallature, e non vediamo perché non debba essere possibile farne qui, che resistano alle variazioni di temperatura dovute al clima ed ai sistemi di riscaldamento di quel paese.

Ma siamo convinti, che legnami ben stagionati e bene intagliati con i sistemi tradizionali dovrebbero dare ottimi risultati, ma è preferibile penetrare ulteriormente presso casa i sistemi di stagionatura e, eventualmente, impiallatura, del

legnami, sistemi di intaglio e qualità di telai più adatti e più usate in quel paese.

Maestro, però, riteniamo che non debbano essere grandi difficoltà di carattere tecnico vero e proprio, ma soprattutto affilato la necessità di evitare che lo standard qualitativo degradi e una funzione del nostro Centro dovrebbe essere proprio quella di evitarlo.

Crede che le condizioni perché artigiani capaci possano produrre oggetti di alta qualità con costi non proibitivi, dovrebbe iniziare la collaborazione fra produttori e la nostra Commissione Tecnica. Su questa base in grado di farlo, potrebbe senz'altro indicare oggetti da campionare e poi mettere in circolazione, oppure — se col suo tono — attuare uno studio accurato delle nostre abitudini a produrre e dei mercati di consumo, se dovrebbero trovare i modelli adatti.

Confidando, a Napoli e dintorni esistono capacità latenti che, insieme, potrebbero far rivivere un artigianato del legno e caratteristiche veramente serie. Questo insieme il cerchio di scotticismo che ha gravato finora e stava ancora oggi sopra ogni iniziativa del genere. Formando l'insieme di un alto artigianato e di un apertissimo contemporaneamente entusiasta, competente e disinteressato.

GIAMPO FOA

Indagine sugli ospedali e sugli altri istituti pubblici e privati di assistenza sanitaria ospedaliera

La Sezione Interministeriale del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

I dati raccolti, successivamente elaborati e sintetizzati, permetteranno di orientare meglio l'attività per la

ricostruzione di tali istituti e per la relativa attuazione tecnica, economica, legale e contabile che sarà da inferire a quella già raggiunta in altre regioni d'Italia, fra il miglioramento degli istituti privati, in particolare, e l'eventuale sviluppo e potenziamento provvisoriamente stabiliti, anche per molti aspetti, a quelli già esistenti a favore dell'assistenza ospedaliera.

L'Indagine sarà di tipo generale e sarà prima di tutto finalizzata al problema della carenza sanitaria ospedaliera.

CENTRO ECONOMICO ITALIANO PER IL MEZZOGIORNO

Indagine sugli Ospedali e sugli altri Istituti Pubblici e Privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera

Divisione di Economia (1947)

Comune di _____ Provincia di _____

Dimensione dell'Istituto _____

Classe di _____

Forma di gestione _____

Caratteristiche: Ospedale generale di I - II o I - III o I - IV o Ospedale specializzato per _____

Altre note sul sito _____

SITUAZIONE

Personale: medico _____ infermiere _____

Costo: _____

Altre note _____

Costo di gestione per persona letto letto _____

Costo di gestione per letto letto _____

Costo di gestione per persona letto letto _____

Costo di gestione per letto letto _____

Altre note _____

Costo di gestione per persona letto letto _____

Costo di gestione per letto letto _____

Altre note _____

giungere il finanziamento dei dati, raccolti in un'indagine generale, secondo i casi, e secondo i risultati, un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Convegno per i lavori pubblici nell'Italia meridionale

Napoli - Giugno 1947

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

Il Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno, avvalorata, nella realizzazione dell'indagine per la ricostruzione e la Sanità, dalla Commissione Interministeriale di Assistenza Sanitaria Ospedaliera, ha deciso di avviare un'indagine di tipo generale, sulla situazione degli ospedali e degli altri istituti pubblici e privati di Assistenza Sanitaria Ospedaliera nell'Italia Meridionale.

153
E' di imminente pubblicazione:

PER LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA

DEL MEZZOGIORNO E NELLE ISOLE

a cura dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche e del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno. Contiene le interessantissime relazioni al Convegno di Napoli dell'ottobre 1946 e un ampio, dettagliato resoconto delle riunioni. Il volume è in vendita a L. 350 franco di porto e viene ceduto a L. 200 per i Congressisti ed i Soci. Richiederlo al "RAMO EDITORIALE DEGLI AGRICOLTORI", in Via Vittorio Veneto 119 - Roma, rimettendo l'importo a mezzo C/c postale N. 1/13779.

*È d'imminente pubblicazione il volume
degli atti della*

I.^a CONFERENZA TRASPORTI

DEL MEZZOGIORNO

svoltarsi a cura di questo Centro